

RASSEGNA STAMPA BANCA DI BOLOGNA

MYWHERE.IT – 15/11/2022

Tuesday, November 15, 2022

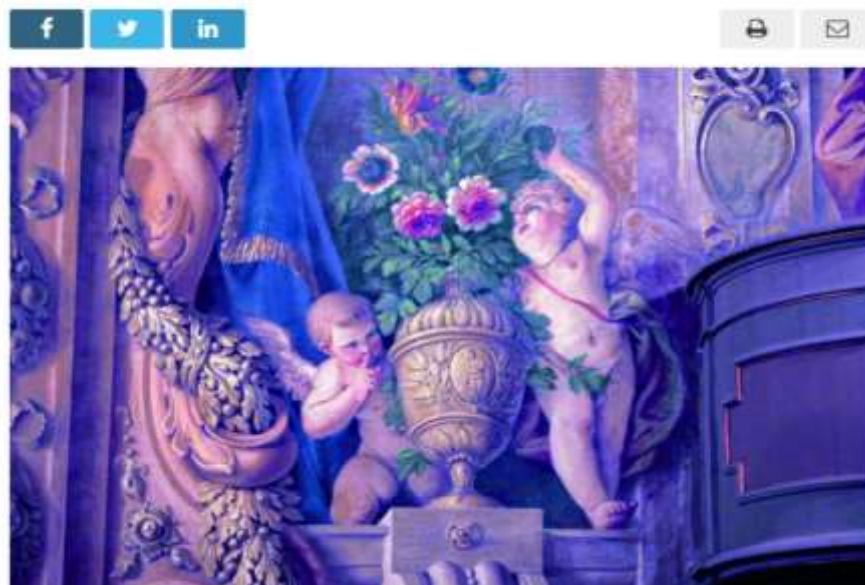
MyWhere
MyWhere è un diario post-moderno: una visione di piccoli atti creativi resi possibili dalla magia di internet.

MY
where
www.mywhere.it

MYART MYBEAUTY MYBOOK MYCOOKING MYEDU MYFASHION MYMOVIE MYMUSIC MYSPOR

Il ritorno di un capolavoro

By Silvia Camerini Maj on 11 Novembre 2022 - No Comment



BOLOGNA – Un capolavoro del maestro del Barocco Sebastiano Ricci è stato ricollocato nella sua sede originaria. Dopo un’attento restauro, ha ritrovato, infatti, il suo posto all’interno dell’Oratorio di San Giovanni Battista detto dei Fiorentini in Corte de’ Galluzzi, in pieno centro della città.

Sede Legale e Direzione
Piazza Galvani, 4 - 40124
Tel 051 6571111 Fax 051
info@bancadibologna.it
info@cert.bancadibologr
www.bancadibologna.it

Le imponenti e bellissime antiche pitture di soggetto sacro che stanno appese nelle nostre Pinacoteche provengono quasi tutte da chiese, cappelle, oratori, conventi. Frutto delle requisizioni e delle soppressioni degli enti ecclesiastici avvenute nel XIX secolo.

Un mio sogno sarebbe quello di ammirare un dipinto o una scultura nell’ambiente per cui venne concepito. Si avrebbe così il giusto punto di osservazione, la prospettiva perfetta, l’illuminazione adeguata e le corrette proporzioni spaziali. A differenza di quanto ora vediamo nelle lunghe gallerie, nelle affollate pareti delle Pinacoteche, in cui lo spettatore è costretto ad una visione schiacciata e tutta falsata.

perativo

ordinamento
Banca

rativo



Oratorio dei Fiorentini, interno, Courtesy: Banca di Bologna

Luca Ciancabilla è co-curatore della mostra con Mirella Cavalli, storica dell'arte e curatrice delle Collezioni della Pinacoteca Nazionale di Bologna.

Mirella Cavalli ha commentato così: *"Purtroppo questo sogno è molto scarsamente realizzabile. Le chiese di provenienza, se ci sono ancora, non hanno certo le moderne e idonee condizioni conservative. Oltre al fatto che vorrebbe dire spogliare il museo! E poi una ricollocazione di un dipinto nella sua antica e originaria sede andrebbe immancabilmente a coprire altre opere che sono state lì collocate nel corso dei decenni successivi"*.

Un sogno realizzato...

A Bologna si è realizzato il mio sogno, anche se solo temporaneamente. Un gioiello del tardo-barocco, una grande tela di Sebastiano Ricci, maestro del Seicento veneto, custodita nelle collezioni della Pinacoteca Nazionale, è stata ricollocata nel suo ambiente originario. Si tratta della Nascita del Battista. Commissionata nel 1682 dalla Confraternita dei Fiorentini che avevano come patrono appunto San Giovanni Battista. Nel 1798 la tela, assieme alla Decollazione del Battista, sempre del Ricci (ma di questa ad un certo punto si sono perse le tracce: non si dispera però di ritrovarla prima o poi) vennero sottratte all'Oratorio a seguito delle requisizioni napoleoniche.

Mirella Cavalli: *"Sebastiano Ricci fin da ventenne ebbe rapporti proficui e numerosi con Bologna e i suoi artisti passati (Carracci e Resti) e quelli a lui contemporanei come Carlo Cignani, Domenico Maria Canuti e soprattutto Giovanni Antonio Burrini, protagonisti della grande decorazione tardobarocca bolognese"*.

Il ritorno di un capolavoro



Il ricollocamento del capolavoro grazie alla Banca di Bologna

Il prezioso e nascosto, come una perla in un'ostrica, Oratorio di San Giovanni Battista detto dei Fiorentini in Corte de' Galluzzi, in pieno centro della città, è stato dato in gestione dalla Curia alla Banca di Bologna che dal 2004 l'ha restaurato e ristrutturato con attenta perizia. È un vero gioiello dell'età barocca completamente affrescato da più artisti. La Banca di Bologna ha voluto il ricollocamento della tela del Ricci nel suo sito primario. La collaborazione della Pinacoteca Nazionale e dell'Università hanno reso possibile questa preziosa e proficua operazione culturale.



Mirella Cavalli: *"Si è così ricostituito un insieme di una spettacolarità unica, un vero piacere estetico per gli occhi e per la mente. L'Oratorio dei Fiorentini è una straordinaria sinfonia barocca, raffinata e brillante, unica nel patrimonio artistico locale. L'opera di Sebastiano Ricci così fortemente chiaroscurale, dipinta con vigore ideando un impianto spaziale a più piani in sequenza dall'effetto del tutto teatrale, risalta e respira dalla parete dell'Oratorio, cioè proprio là dove era stata concepita"*.

La Banca di Bologna si è dimostrata sensibile ai temi culturali, dal restauro (le antiche Porte della città) all'arte contemporanea che viene periodicamente ospitata a Palazzo de' Toschi. Occasione eccezionale è adesso l'apertura al pubblico di uno spazio di uso privato come quello dell'Oratorio dei Fiorentini.

Di seguito tutte le info

Sede espositiva:

Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini

Sala di Rappresentanza Banca di Bologna - corte de' Galluzzi 6 - Bologna

Periodo espositivo:

Dal 24 settembre al 31 maggio 2022

Per visitare l'Oratorio e la Pala di Sebastiano Ricci è necessario prenotare una visita guidata. **Qui** Le visite guidate sono gratuite e si svolgono il lunedì, il sabato e la domenica, dal 24 settembre 2022 al 29 maggio 2023.

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo
Cassa Centrale Banca,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
della Capogruppo Cassa Centrale Banca
Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
Aderente al Fondo di Garanzia
dei Depositanti del Credito Cooperativo



Sede Legale e Direzione
 Piazza Galvani, 4 - 40124 Bologna
 Tel. 051 6571111 Fax 051 6571100
 info@bancadibologna.it
 info@cert.bancadibologna.it
 www.bancadibologna.it

Credito Cooperativo Società Cooperativa
 Albo Società Cooperative n. A 117115
 Albo delle Banche n. 4672 Codice ABI 8883.1
 Registro delle Imprese e C.F. 00415760370
 R.E.A. n. 160969/BO
 Società partecipante al gruppo IVA
 Cassa Centrale Banca P.Iva 02529020220

Cassa Centrale Banca,
 iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
 Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
 della Capogruppo Cassa Centrale Banca
 Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
 Aderente al Fondo di Garanzia
 dei Depositanti del Credito Cooperativo

Da provare

di Ivo Stefano Germano

Rapsodia barocca e smartphone S'illumina l'Oratorio dei Fiorentini

L'inedita visita guidata alle luce delle torce dei telefonini

«**T**utti boomer e Generazione X alla luce del display». Sotto gli occhi saettanti di putti adibiti al presidio delle tende, al fine della sorpresa e della meraviglia di una visita al buio. Una serata anteprima non banale, nemmeno snob. Lo si è capito dal tono e dal ritmo impresso al salir le scale, in teoria composto, ma non prosaico del pubblico tra cui il rettore Giovanni Molari, il direttore generale Sabrina Luccarini, Federico Condello, delegato alle studentesse e studenti, Maria Letizia Guerra, delegata all'impegno pubblico. Introduzione non ridondante di Luca Ciancabilla, docente di Storia e Teoria del restauro, approfondimenti di Elena Selmi dell'associazione Succede solo a Bologna che gestisce le visite della pala raffigurante la Nascita del Battista, eseguita da Sebastiano Ricci attorno al 1695 (saranno in programma



altre visite al buio). Giorno: sabato. Città: Bologna. Luogo: Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini (maestri vellutati). Corte de' Galluzzi 6, una delle sedi di rappresentanza della Banca di Bologna. Di prassi, nella storia delle idee, l'antefatto conta quasi quanto il fatto. A ispirare la vi-

L'esperimento
Sabato la prima visita ai buoi della pala di Sebastiano Ricci all'Oratorio dei Fiorentini

sita al buio è stata la memoria della visita notturna al Louvre di Napoleone Bonaparte imperatore e dell'imperatrice Maria Luisa, all'interno della sala del Laocooite. Le torce avrebbero consentito di notare le pieghe, i sussulti della celeberrima scultura. Il buio. Al buio, come nuova prospettiva e gesto inedito attivato tramite icona della torcia negli smartphone. Sebastiano Ricci, i putti, una splendida raffigurazione della penitenza e della contrizione sul lato sinistro dell'Oratorio visti, osservati, da tutt'altra prospettiva. Un buio da non temere, anzi da attraversare, per meglio comprendere il valore di uno «scrinio barocco», per citare il professor Ciancabilla. Un tocco di jazz in pieno barocco felsineo. Specifica forma del gusto e dell'attenzione di luci e braccia ondulanti a destra, sinistra, in alto, in basso, basse, in piedi. Il XVIII se-

colo in pieno postmoderno. Per dirla con Gadda, ove vi siano lettere barocche e perché la società stessa lo è. Le pale e i dipinti, l'architettura dell'Oratorio, in un misto di allegria e stupore, a poco a poco si tramutavano in gioco culturale sopraffino, intelligente, di qualità. Non mera citazione erudita, posa o, peggio, sfoggio culturale. La grande cultura, nutrita e allietata da parabole luminescenti: curioso e plastico segno dei tempi conciliato, mondo oggettuale e fantasmagoria spirituale. Al centro della scena le luci dei cellulari. Fluttuazione barocca di segni e sensi. E di storie. A dirla tutta, una certa delusione, momentanea e passeggera, è affiorata una volta riaccese le luci. In tanti a malincuore hanno spento la torcia degli smartphone. La pala del Ricci rimarrà all'Oratorio fino a maggio per poi tornare in Pinacoteca. di STEFANO GERMANO

Sede Legale e Direzione Generale
Piazza Galvani, 4 - 40124 Bologna
Tel. 051 6571111 Fax 051 6571100
info@bancadibologna.it
info@cert.bancadibologna.it
www.bancadibologna.it

Banca di Bologna
Credito Cooperativo Società Cooperativa
Albo Società Cooperative n. A 117115
Albo delle Banche n. 4672 Codice ABI 8883.1
Registro delle Imprese e C.F. 00415760370
R.E.A. n. 160969/BO
Società partecipante al gruppo IVA
Cassa Centrale Banca P.Iva 02529020220

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo
Cassa Centrale Banca,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
della Capogruppo Cassa Centrale Banca
Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
Aderente al Fondo di Garanzia
dei Depositanti del Credito Cooperativo

CORRIERE DI BOLOGNA, Finestra in prima pagina – 01/11/2022

IL CASO
Rave a Modena, lo sgombero «dolce» di Piantedosi
 Bonaccini ripristinata la legalità senza usare la forza

LA PICCOLA
Meloni scarica i nostalgici di Predappio: distanti da me

Il governo Falli frena sulle opere. Borgonzoni e Sgarbi indicati come sottosegretari alla Cultura. Il critico esalta Bologna
Infrastrutture, Bignami viceministro
 «In settimana incontrerò il sindaco Lepore e Bonaccini. Al lavoro sul tram e sul Passante»

A PALAZZO IL SINDACO ALLEGGERISCE LE SUE FUNZIONI
Lepore ridisegna le deleghe di giunta, la sanità a Rizzo Nervo

Ferguson e Orsolini per il blitz rossoblu
 Il Bologna senza Amathovic passa a Monza rinvoltando nel secondo tempo

LA PICCOLA
Barca di Bologna
GEATARIO DEI FIDELI
 ALLA SCOPERTA DI LA MALATA NEL BATTUTA
 24 settembre 2022
 31 maggio 2023
 Oratorio di San Giovanni Battista del Duomo
 Corso De' Guelfi, 2
PRENOTA LA TUA VIDEA GRATUITA

Sede Legale e D
Piazza Galvani,
Tel. 051 6571111
info@bancadibologna.it
info@cert.bancadibologna.it
www.bancadibologna.it

Registro delle Imprese e C.F. 00415760370
R.E.A. n. 160969/BO
Società partecipante al gruppo IVA
Cassa Centrale Banca P.Iva 02529020220

della Capogruppo Cassa Centrale Banca
Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
Aderente al Fondo di Garanzia
dei Depositanti del Credito Cooperativo



 Banca di Bologna

**ORATORIO DEI FIORENTINI:
ALLA SCOPERTA DE LA NASCITA DEL BATTISTA**

24 settembre 2022

31 maggio 2023

Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini
Corte De' Galluzzi, 6

**VISITE GUIDATE GRATUITE
APERTE AL PUBBLICO**

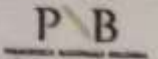
Per info e prenotazioni:

051.2840436

info@succedesolobologna.it



In collaborazione con:



IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA, Finestra in prima pagina – 26/10/2022



Sede Legale e Direzione Generale
Piazza Galvani, 4 - 40124 Bologna
Tel 051 6571111 Fax 051 6571100
info@bancadibologna.it
info@cert.bancadibologna.it
www.bancadibologna.it

Banca di Bologna
Credito Cooperativo Società Cooperativa
Albo Società Cooperative n. A 117115
Albo delle Banche n. 4672 Codice ABI 8883.1
Registro delle Imprese e C.F. 00415760370
R.E.A. n. 160969/BO
Società partecipante al gruppo IVA
Cassa Centrale Banca P.Iva 02529020220

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo
Cassa Centrale Banca,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
della Capogruppo Cassa Centrale Banca
Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
Aderente al Fondo di Garanzia
dei Depositanti del Credito Cooperativo

BELL'ITALIA, edizione novembre, pagina 27



Sede Legale e Direzione Generale
 Piazza Galvani, 4 - 40124 Bologna
 Tel 051 6571111 Fax 051 6571100
 info@bancadibologna.it
 info@cert.bancadibologna.it
 www.bancadibologna.it

Banca di Bologna
 Credito Cooperativo Società Cooperativa
 Albo Società Cooperative n. A 117115
 Albo delle Banche n. 4672 Codice ABI 8883.1
 Registro delle Imprese e C.F. 00415760370
 R.E.A. n. 160969/BO
 Società partecipante al gruppo IVA
 Cassa Centrale Banca P.Iva 02529020220

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo
 Cassa Centrale Banca,
 iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
 Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
 della Capogruppo Cassa Centrale Banca
 Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
 Aderente al Fondo di Garanzia
 dei Depositanti del Credito Cooperativo



BOLOGNA
L'ORATORIO
DI SAN GIOVANNI
BATTISTA
DEI FIORENTINI

A ridosso della basilica di San Petronio, la corte de' Galluzzi è un esempio di antico insediamento gentilizio nel cuore della Bologna medievale. Intorno a quella che è oggi una piazzetta i Galluzzi avevano abitazioni, torre e chiesa di famiglia. Più tardi, sopra quest'ultima (ora esercizio commerciale) la Compagnia di San Giovanni Battista dei Fiorentini fece costruire un oratorio, rinnovato e decorato da cicli affrescati sulla volta e sulle pareti nel corso del XVII secolo (*foto in alto*).

Oggi questa gemma barocca è uno degli ambienti di rappresentanza della Banca di Bologna, che lo ha restaurato nel 2004 e ha deciso di aprirlo alle visite in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio dello scorso settembre, fino al 29 maggio 2023. Nella circostanza l'oratorio tornerà a ospitare la pala raffigurante la *Nascita del Battista* che il pittore bellunese Sebastiano Ricci dipinse su commissione della Compagnia intorno al 1695. L'opera, che incorse nel 1798 nelle requisizioni napoleoniche, è esposta dal 1990 nella Pinacoteca Nazionale di Bologna che l'ha concessa in prestito per l'occasione.

Info: visite guidate gratuite sabato e domenica, su prenotazione, a cura di Succede solo a Bologna: 051/284.04.36; succedesoloabologna.it

Sede Legale e Direzione Generale
 Piazza Galvani, 4 - 40124 Bologna
 Tel. 051 6571111 Fax 051 6571100
 info@bancadibologna.it
 info@cert.bancadibologna.it
 www.bancadibologna.it

Banca di Bologna
 Credito Cooperativo
 Albo Societ  Albo delle B
 Registro del R.E.A. n. 161
 Societ  part Cassa Centr

Il Gruppo Bancario Cooperativo
 Banca, ilbo dei Gruppi Bancari
 l'attivit  di direzione e coordinamento
 gruppo Cassa Centrale Banca
 Cooperativo Italiano S.p.A.
 Il Fondo di Garanzia
 Istituti del Credito Cooperativo

CORRIERE DI BOLOGNA, Finestra in prima pagina – 15/10/2022

CORRIERE DI BOLOGNA
 www.corrierebologna.it

Le reazioni Parla il sindaco Lepore
«Noi con Saputo Siamo pronti per fare lo stadio provvisorio»

Il caso La si apprende dalle motivazioni della sentenza di condanna a 10 anni. Il Gup dall'imputato nessun rammarico per la vittima
L'oltraggio del killer di Chiara
 Il minorenne che l'ha uccisa ha simulato in carcere l'omicidio e fotografò il suo corpo martoriato

In via Mazzini
CENTO PASSI PER CAPIRE L'ARIA
 di Vittorio Monti

Il deputato Soumahoro va a trovare gli occupanti

Vernesi: investimenti fermi, sarà un inverno duro

Il figlio autistico e la lotta alla burocrazia
 Un ragazzo rischia di perdere l'educazione, l'appello della famiglia alle istituzioni

Sede Legale e Direzione Generale
 Piazza Galvani, 4 - 40124 Bologna
 Tel 051 6571111 Fax 051 6571100
 info@bancadibologna.it
 info@cert.bancadibologna.it
 www.bancadibologna.it

Banca di Bologna
 Credito Cooperativo Società Cooperativa
 Albo Società Cooperative n. A 117115
 Albo delle Banche n. 4672 Codice ABI 8883.1
 Registro delle Imprese e C.F. 00415760370
 R.E.A. n. 160969/BO
 Società partecipante al gruppo IVA
 Cassa Centrale Banca P.Iva 02529020220

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo
 Cassa Centrale Banca,
 iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
 Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
 della Capogruppo Cassa Centrale Banca
 Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
 Aderente al Fondo di Garanzia
 dei Depositanti del Credito Cooperativo



 Banca di Bologna

**ORATORIO DEI FIORENTINI:
ALLA SCOPERTA DE LA NASCITA DEL BATTISTA**

**24 settembre 2022
31 maggio 2023**

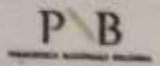
Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini
Corte De' Galluzzi, 6

**VISITE GUIDATE GRATUITE
APERTE AL PUBBLICO**

Per info e prenotazioni:
051.2840436
info@succedesoloabologna.it



In collaborazione con:



BOLOGNA2000

APPUNTAMENTO BOLOGNA

Apertura straordinaria con visita guidata all'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini

10 Ottobre 2022



PUBBLICITÀ



**DAS BESTE NETZ
GIBT'S BEI 1&1**

1&1

Il Segretariato del Ministero della Cultura per l'Emilia-Romagna, organizza due giornate con visita guidata all'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini, a Bologna in corte Galluzzi 6, il 13 e il 20 ottobre.

Architetti, storici dell'arte e archivisti del ministero illustreranno gli aspetti più ignoti e importanti dal punto di vista storico ed architettonico che caratterizzano l'Oratorio, un gioiello dell'architettura barocca bolognese che si cela dietro le facciate anonime del palazzo, caratterizzato dalla grande sala voltata decorata da pitture ed effetti prospettici.

Nel corso delle visite guidate interverranno inoltre Mons. Stefano Ottani, Vicario Generale per la Sinodalità dell'Arcidiocesi di Bologna, proprietaria dell'immobile e Marco Cavallieri, Direttore Generale Real Estate Banca di Bologna che oggi ha in uso l'Oratorio come sala di rappresentanza. Giovedì 20 ottobre parteciperà a chiusura dell'iniziativa anche l'arch. Corrado Azzolini, Segretario regionale del Ministero della cultura.

Le visite, gratuite e a numero chiuso, avranno una durata di un'ora e un quarto circa e si articoleranno su due giornate, il 13 e il 20 ottobre, con inizio alle ore 18.30.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA inviando mail all'indirizzo: info.comunicazione@cultura.gov.it specificando il giorno di visita prescelto, i nomi dei partecipanti e lasciando un recapito telefonico per eventuali informazioni last minute. Le prenotazioni dovranno pervenire entro le ore 13 dei giorni in cui avrà luogo di visita guidata. Si raccomanda di arrivare in anticipo per registrare la propria presenza. La sala affrescata è posta al primo piano ed è raggiungibile solo tramite scala. I partecipanti sono tenuti all'attenta osservanza delle norme anti-Covid.

Le due aperture straordinarie del Segretariato del Ministero della Cultura si svolgono in concomitanza con quelle relative al progetto realizzato da Banca di Bologna, Dipartimento di Beni Culturali dell'Alma Mater Studiorum e Pinacoteca Nazionale di Bologna per riportare, per un breve periodo di tempo, la pala seicentesca "La nascita del Battista" di Sebastiano Ricci nella sua sede originale: l'Oratorio dei Fiorentini.

Banca di
Credito

Albo Società Cooperative n. A 117115
Albo delle Banche n. 4672 Codice ABI 8883.1
Registro delle Imprese e C.F. 00415760370
R.E.A. n. 160969/BO
Società partecipante al gruppo IVA
Cassa Centrale Banca P.Iva 02529020220

tivo

iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

SASSUOLO2000.IT – 10/10/2022

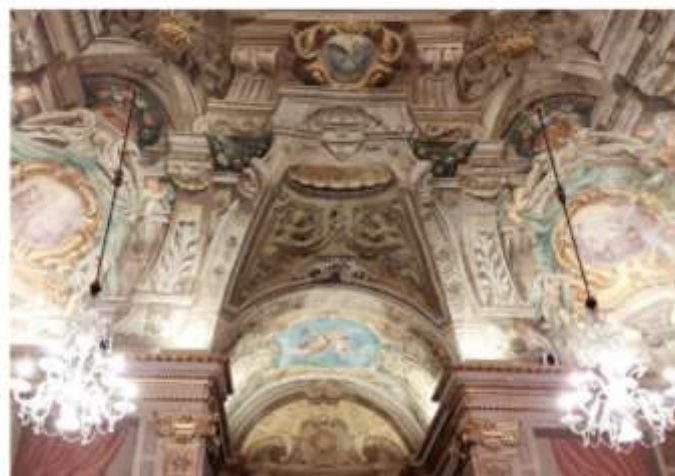
APERTURA STRAORDINARIA CON VISITA GUIDATA ALL'ORATORIO DI SAN GIOVANNI BATTISTA DEI FIORENTINI

Appuntamenti Bologna

Tempo di lettura 7 min



19 Ottobre 2022



Il Segretariato del Ministero della Cultura per l'Emilia-Romagna, organizza due giornate con visita guidata all'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini, a Bologna in corte Galluzzi 6, il 13 e il 20 ottobre.

Architetti, storici dell'arte e archivisti del ministero illustreranno gli aspetti più ignoti e importanti dal punto di vista storico ed architettonico che caratterizzano l'Oratorio, un gioiello dell'architettura barocca bolognese che si cela dietro le facciate anonime del palazzo, caratterizzato dalla grande sala voltata decorata da pitture ed effetti prospettici.

Nel corso delle visite guidate interverranno inoltre Mons. Stefano Ottani, Vicario Generale per la Sinodalità dell'Arcidiocesi di Bologna, proprietaria dell'immobile e Marco Cavalieri, Direttore Generale Real Estate Banca di Bologna che oggi ha in uso l'Oratorio come sala di rappresentanza. Giovedì 20 ottobre parteciperà a chiusura dell'iniziativa anche l'arch. Corrado Azzollini, Segretario regionale del Ministero della cultura.

Le visite, gratuite e a numero chiuso, avranno una durata di un'ora e un quarto circa e si articoleranno su due giornate, il 13 e il 20 ottobre, con inizio alle ore 18.30. **PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA** inviando mail all'indirizzo: sr-ero.comunicazione@cultura.gov.it specificando il giorno di visita prescelto, i nomi dei partecipanti e lasciando un recapito telefonico per eventuali informazioni last minute. Le prenotazioni dovranno pervenire entro le ore 13 dei giorni in cui avrà luogo di visita guidata. Si raccomanda di arrivare in anticipo per registrare la propria presenza. La sala affrescata è posta al primo piano ed è raggiungibile solo tramite scala. I partecipanti sono tenuti all'attenta osservanza delle norme anti-Covid.

Le due aperture straordinarie del Segretariato del Ministero della Cultura si svolgono in concomitanza con quelle relative al progetto realizzato da Banca di Bologna, Dipartimento di Beni Culturali dell'Alma Mater Studiorum e Pinacoteca Nazionale di Bologna per riportare, per un breve periodo di tempo, la sala seicentesca "La nascita del Battista" di Sebastiano Ricci nella sua sede originale: l'Oratorio dei Fiorentini.

Sede Legale e Direzione Generale
Piazza Galvani, 4 - 40124 Bologna
Tel 051 6571111 Fax 051 6571100
info@bancadibologna.it
info@cert.bancadibologna.it
www.bancadibologna.it

incario Cooperativo

ppi Bancari
irezione e coordinamento
ia Centrale Banca
iliano S.p.A.
jaranzia
dito Cooperativo



«Giulio II e Raffaello», il Rinascimento a Bologna

In Firenze un capofila: al centro di una mostra il ritratto di papa Giulio Secondo

Un grande progetto espositivo è in fase di realizzazione a Bologna, a cura della Soprintendenza alle Antichità e Belle Arti. Si tratta di una mostra che si svolgerà dal 15 settembre al 15 gennaio 2023, dal titolo: «Giulio II e Raffaello». Un'occasione importante per riflettere sul ruolo del papato e del Rinascimento in città.

Il papa è il centro di un mondo che si muove intorno a lui. È il punto di riferimento per tutti. In questa mostra si esplora il ruolo di Giulio II, papa dal 1503 al 1523, e il suo rapporto con Raffaello. Un'occasione importante per riflettere sul ruolo del papato e del Rinascimento in città.

Il papa è il centro di un mondo che si muove intorno a lui. È il punto di riferimento per tutti. In questa mostra si esplora il ruolo di Giulio II, papa dal 1503 al 1523, e il suo rapporto con Raffaello. Un'occasione importante per riflettere sul ruolo del papato e del Rinascimento in città.

Il papa è il centro di un mondo che si muove intorno a lui. È il punto di riferimento per tutti. In questa mostra si esplora il ruolo di Giulio II, papa dal 1503 al 1523, e il suo rapporto con Raffaello. Un'occasione importante per riflettere sul ruolo del papato e del Rinascimento in città.

Il papa è il centro di un mondo che si muove intorno a lui. È il punto di riferimento per tutti. In questa mostra si esplora il ruolo di Giulio II, papa dal 1503 al 1523, e il suo rapporto con Raffaello. Un'occasione importante per riflettere sul ruolo del papato e del Rinascimento in città.

Ruffini, prefetto del Dicastero per le comunicazioni sociali della Santa Sede, parla a margine del suo intervento al Festival Franciscano, in cui ha dialogato con la giornalista Gabronelli e la scrittrice Veladano

«Comunicazione è comunione»

di ALBA FAVONI

Dietro Ruffini, letta la prospettiva di Francesco, un papa che si muove in silenzio, ma che ha una voce forte. È il tema della comunicazione, la sua missione di pontefice.

Il papa è il centro di un mondo che si muove intorno a lui. È il punto di riferimento per tutti. In questa mostra si esplora il ruolo di Giulio II, papa dal 1503 al 1523, e il suo rapporto con Raffaello. Un'occasione importante per riflettere sul ruolo del papato e del Rinascimento in città.

Il papa è il centro di un mondo che si muove intorno a lui. È il punto di riferimento per tutti. In questa mostra si esplora il ruolo di Giulio II, papa dal 1503 al 1523, e il suo rapporto con Raffaello. Un'occasione importante per riflettere sul ruolo del papato e del Rinascimento in città.

Il papa è il centro di un mondo che si muove intorno a lui. È il punto di riferimento per tutti. In questa mostra si esplora il ruolo di Giulio II, papa dal 1503 al 1523, e il suo rapporto con Raffaello. Un'occasione importante per riflettere sul ruolo del papato e del Rinascimento in città.



Francesco Ruffini, prefetto del Dicastero per le comunicazioni sociali della Santa Sede, parla a margine del suo intervento al Festival Franciscano

Il papa è il centro di un mondo che si muove intorno a lui. È il punto di riferimento per tutti. In questa mostra si esplora il ruolo di Giulio II, papa dal 1503 al 1523, e il suo rapporto con Raffaello. Un'occasione importante per riflettere sul ruolo del papato e del Rinascimento in città.

Il papa è il centro di un mondo che si muove intorno a lui. È il punto di riferimento per tutti. In questa mostra si esplora il ruolo di Giulio II, papa dal 1503 al 1523, e il suo rapporto con Raffaello. Un'occasione importante per riflettere sul ruolo del papato e del Rinascimento in città.

Il papa è il centro di un mondo che si muove intorno a lui. È il punto di riferimento per tutti. In questa mostra si esplora il ruolo di Giulio II, papa dal 1503 al 1523, e il suo rapporto con Raffaello. Un'occasione importante per riflettere sul ruolo del papato e del Rinascimento in città.

Il papa è il centro di un mondo che si muove intorno a lui. È il punto di riferimento per tutti. In questa mostra si esplora il ruolo di Giulio II, papa dal 1503 al 1523, e il suo rapporto con Raffaello. Un'occasione importante per riflettere sul ruolo del papato e del Rinascimento in città.

Il papa è il centro di un mondo che si muove intorno a lui. È il punto di riferimento per tutti. In questa mostra si esplora il ruolo di Giulio II, papa dal 1503 al 1523, e il suo rapporto con Raffaello. Un'occasione importante per riflettere sul ruolo del papato e del Rinascimento in città.

Il papa è il centro di un mondo che si muove intorno a lui. È il punto di riferimento per tutti. In questa mostra si esplora il ruolo di Giulio II, papa dal 1503 al 1523, e il suo rapporto con Raffaello. Un'occasione importante per riflettere sul ruolo del papato e del Rinascimento in città.

Il papa è il centro di un mondo che si muove intorno a lui. È il punto di riferimento per tutti. In questa mostra si esplora il ruolo di Giulio II, papa dal 1503 al 1523, e il suo rapporto con Raffaello. Un'occasione importante per riflettere sul ruolo del papato e del Rinascimento in città.

Il papa è il centro di un mondo che si muove intorno a lui. È il punto di riferimento per tutti. In questa mostra si esplora il ruolo di Giulio II, papa dal 1503 al 1523, e il suo rapporto con Raffaello. Un'occasione importante per riflettere sul ruolo del papato e del Rinascimento in città.

Il papa è il centro di un mondo che si muove intorno a lui. È il punto di riferimento per tutti. In questa mostra si esplora il ruolo di Giulio II, papa dal 1503 al 1523, e il suo rapporto con Raffaello. Un'occasione importante per riflettere sul ruolo del papato e del Rinascimento in città.

Il papa è il centro di un mondo che si muove intorno a lui. È il punto di riferimento per tutti. In questa mostra si esplora il ruolo di Giulio II, papa dal 1503 al 1523, e il suo rapporto con Raffaello. Un'occasione importante per riflettere sul ruolo del papato e del Rinascimento in città.

Il papa è il centro di un mondo che si muove intorno a lui. È il punto di riferimento per tutti. In questa mostra si esplora il ruolo di Giulio II, papa dal 1503 al 1523, e il suo rapporto con Raffaello. Un'occasione importante per riflettere sul ruolo del papato e del Rinascimento in città.

Il papa è il centro di un mondo che si muove intorno a lui. È il punto di riferimento per tutti. In questa mostra si esplora il ruolo di Giulio II, papa dal 1503 al 1523, e il suo rapporto con Raffaello. Un'occasione importante per riflettere sul ruolo del papato e del Rinascimento in città.

Il papa è il centro di un mondo che si muove intorno a lui. È il punto di riferimento per tutti. In questa mostra si esplora il ruolo di Giulio II, papa dal 1503 al 1523, e il suo rapporto con Raffaello. Un'occasione importante per riflettere sul ruolo del papato e del Rinascimento in città.

Il papa è il centro di un mondo che si muove intorno a lui. È il punto di riferimento per tutti. In questa mostra si esplora il ruolo di Giulio II, papa dal 1503 al 1523, e il suo rapporto con Raffaello. Un'occasione importante per riflettere sul ruolo del papato e del Rinascimento in città.

Montacchia, un concerto d'organo voluto dall'associazione «Arte e fedes»



Il concerto d'organo di Montacchia è un'occasione importante per riflettere sul ruolo del papato e del Rinascimento in città.

Oratorio Fiorentini, la riapertura

Il riapertura dell'Oratorio Fiorentini è un'occasione importante per riflettere sul ruolo del papato e del Rinascimento in città.



Il riapertura dell'Oratorio Fiorentini è un'occasione importante per riflettere sul ruolo del papato e del Rinascimento in città.

Il riapertura dell'Oratorio Fiorentini è un'occasione importante per riflettere sul ruolo del papato e del Rinascimento in città.

Oratorio Fiorentini, la riapertura

In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, Banca di Bologna, il Dipartimento di Beni Culturali dell'Alma Mater Studiorum e la Pinacoteca Nazionale di Bologna hanno aperto le porte di un prezioso gioiello del Barocco cittadino: l'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini, in Corte de' Galluzzi - una delle location di rappresentanza della Banca - per celebrare il ritorno temporaneo del capolavoro di Sebastiano Ricci, «La Nascita del Battista». La tela, realizzata dal maestro veneto attorno al 1695, venne allontanata dal suo ambiente originario a seguito delle requisizioni napoleoniche. Dal 1990 è esposta insieme ad altri capolavori del Seicento italiano



nelle splendide sale della Pinacoteca Nazionale di Bologna, che generosamente concede oggi il prestito temporaneo. Banca di Bologna espone l'opera, nuovamente collocata nel suo primo contesto, là dove l'aveva posta inizialmente il Ricci, avviando un programma di visite guidate gratuite fino al 29 maggio 2023: il lunedì, il sabato e la domenica sarà possibile ammirare il dipinto nella sua collocazione originaria prenotando una visita sul sito web di Banca di Bologna: www.bancadibologna.it/ Anche l'associazione «Succede solo a Bologna» organizza visite guidate: per date e orari consultare il sito <https://prenotazioni.succedesoloabologna.it>

IL RESTO DEL CARLINO, Finestra in prima pagina – 30/09/2022



Sede Legale e Direzione Generale
Piazza Galvani, 4 - 40124 Bologna
Tel 051 6571111 Fax 051 6571100
info@bancadibologna.it
info@cert.bancadibologna.it
www.bancadibologna.it

banca di bologna
Credito Cooperativo Società Cooperativa
Albo Società Cooperative n. A 117115
Albo delle Banche n. 4672 Codice ABI 8883.1
Registro delle Imprese e C.F. 00415760370
R.E.A. n. 160969/BO
Società partecipante al gruppo IVA
Cassa Centrale Banca P.Iva 02529020220

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo
Cassa Centrale Banca,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
della Capogruppo Cassa Centrale Banca
Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
Aderente al Fondo di Garanzia
dei Depositanti del Credito Cooperativo

L'arte e la luce che si intravede in fondo al tunnel Due iniziative per illuminare questi nostri anni bui

DI CARLO VALENTINI

Cercare la luce in tempi diventati bui. *Fiat lux* è la mostra che a Palazzo Fava (Bologna) indaga (45 opere provenienti dalla Fondazione Casa di Risparmio) su come gli artisti abbiano affrontato nel tempo il rapporto con la luce, nel senso dell'ottimismo e dell'apertura della mente. Dall'aureola dorata del *Cristo redentore* di **Elisabetta Sirani** (1658) allo splendente *Ritratto di fanciulla* di **Lucio Fontana** (1968), passando per la bianchissima scultura *La madre* di **Adolf Wildt** (1921) e per *Il fulmine* di **Alessandro Bruschetti** (1932) col suo mito futurista della luce elettrica come sinonimo di modernità. Ancora: **Gian Luigi Toccafondo** (*Essere morti o essere vivi*) e **Luca Pozzi** (*A.E.W.O.M.*). **Benedetta Basevi** e **Mirko Nottoli**, che hanno curato (per conto di Genus Bononiae) la mostra, ricordano come «Fu **Plinio il Vecchio** a collocare la nascita della pittura nell'atti-

mo in cui l'uomo circoscrisse, con una linea, l'ombra di un suo simile». Non a caso, a compendio, sono esposte pure due opere del **Guercino**, in cui egli fa un uso sofisticato della luce. Alla fine del tunnel che stiamo vivendo e che molte generazioni, seppur in forma diversa, hanno vissuto ci può essere l'energia che innesca un nuovo, promettente ciclo. È il messaggio di **Fabrizio Cornelli** che con lamelle smaltate e una lampada compone la *Sognatrice Vanessa* e di **Nino Migliori** che ricopre d'oro bottigliette di plastica accartocciate, quasi una scommessa sulla capacità dell'uomo di salvare l'ambiente. C'è anche una stanza, per contrasto, dedicata all'oscurità.

Dove campeggia lo schermo di carta vuota di **Fabio Mauri**, icona della società multimediale, luogo di ogni possibile proiezione che trasmette però l'impossibilità di vede-



Sebastiano Ricci, *Nascita del Battista* (particolare)

re nel profondo, comunicare, veicolare un messaggio articolato. Come nel romanzo di **Josè Saramago**, *Cecità*, dove uno dei protagonisti diventa cieco pur vedendo tutto bianco. Chi visita la mostra può recarsi, a pochi passi di distanza, all'Oratorio dei Fiorentini, antica (metà del 500)

sede della Congregazione dei tessitori di velluto, ora di proprietà della Banca di Bologna, dove la Pinacoteca ha fatto ritornare temporaneamente *La nascita del Battista* di **Sebastiano Ricci**, dipinta attorno al 1695 (Ricci morì a Venezia nel 1734), sottratta a questo luogo nel 1797 a seguito delle soppressioni napoleoniche, e mai tornata in loco fino ad ora. Anche in questo caso una ventata d'ottimismo, seppur fideistico. I curatori invitano a visitare (lunedì, sabato e domenica fino al 29 maggio) l'Oratorio col suo dipinto: «Di questi tempi, così precari, è quanto mai più opportuno goderci il presente».

—© Riproduzione riservata—



NEWS

TUTTE LE NEWS INI

ITALIAOGGI - NUMERO 229 PAG. 10 DEL 29/09/2022

POLITICA

L'arte e la luce che si intravede in fondo al tunnel Due iniziative per illuminare questi nostri anni bui

di Carlo Valentini

SCARICA IL PDF



Cercare la luce in tempi diventati bui. Fiat lux è la mostra che a Palazzo Fava (Bologna) indaga (45 opere provenienti dalla Fondazione Cassa di Risparmio) su come gli artisti abbiano affrontato nel tempo il rapporto con la luce, nel senso dell'ottimismo e dell'apertura della mente. Dall'aureola dorata del Cristo redentore di Elisabetta Sirani (1658) allo splendente Ritratto di fanciulla di Lucio Fontana (1968), passando per la bianchissima scultura La madre di Adolf Wildt

(1921) e per Il fulmine di Alessandro Bruschetti (1932) col suo mito futurista della luce elettrica come sinonimo di modernità. Ancora: Gian Luigi Toccafondo (Essere morti o essere vivi) e Luca Pozzi (A.E.W.O.M.).

Benedetta Basevi e Mirko Nottoli, che hanno curato (per conto di Genus Bononiae) la mostra, ricordano come «Fu Plinio il Vecchio a collocare la nascita della pittura nell'attimo in cui l'uomo circoscrisse, con una linea, l'ombra di un suo simile». Non a caso, a compendio, sono esposte pure due opere del Guercino, in cui egli fa un uso sofisticato della luce. Alla fine del tunnel che stiamo vivendo e che molte generazioni, seppur in forma diversa, hanno vissuto ci può essere l'energia che innesca un nuovo, promettente ciclo. È il messaggio di Fabrizio Cornelli che con lamelle smaltate e una lampada compone la Sognatrice Vanessa e di Nino Migliori che ricopre d'oro bottigliette di plastica accartocciate, quasi una scommessa sulla capacità dell'uomo di salvare l'ambiente. C'è anche una stanza, per contrasto, dedicata all'oscurità.

Dove campeggia lo schermo di carta vuoto di Fabio Mauri, icona della società multimediale, luogo di ogni possibile proiezione che trasmette però l'impossibilità di vedere nel profondo, comunicare, veicolare un messaggio articolato. Come nel romanzo di Josè Saramago, Cecità, dove uno dei protagonisti diventa cieco pur vedendo tutto bianco. Chi visita la mostra può recarsi, a pochi passi di distanza, all'Oratorio dei Fiorentini, antica (metà del 500) sede della Congregazione dei tessitori di velluto, ora di proprietà della Banca di Bologna, dove la Pinacoteca ha fatto ritornare temporaneamente La nascita del Battista di Sebastiano Ricci, dipinta attorno al 1695 (Ricci morì a Venezia nel 1734), sottratta a questo luogo nel 1797 a seguito delle soppressioni napoleoniche, e mai tornata in loco fino ad ora. Anche in questo caso una ventata d'ottimismo, seppur fideistico. I curatori invitano a visitare (lunedì, sabato e domenica fino al 29 maggio) l'Oratorio col suo dipinto: «Di questi tempi, così precari, è quanto mai più opportuno goderci il presente».



SCOPRI DI PIÙ



Le News più lette

1. La battaglia degli uninominali. Berlusconi vince a Monza e tor...

BOLOGNA TODAY.IT – Box in home page

Lunedì, 26 Settembre 2022  Nuvoloso con locali aperture

BOLOGNA TODAY

[Notizie](#) [Cosa fare in città](#) [Zone](#)  

Video



POLITICA

Il PD chiude la campagna elettorale in Piazza S. Francesco. Green, la sinistra e i diritti i temi principali

INCIDENTI STRADALI

Incidente in val di Zaffarello: un capriolo taglia la strada e muore | VIDEO

CRONACA

79° anniversario morte Salvo D'Acquisto: la cerimonia in viale XII giugno | VIDEO e FOTO

Eventi e Cultura



CENTRO STORICO

Alla scoperta del capolavoro La Nascita del Battista di Sebastiano Ricci



EVENTI

Guida al weekend, i 10 migliori eventi a Bologna

Sede Legale e Direzione Generale
Piazza Galvani, 4 - 40124 Bologna
Tel. 051 6571111 Fax 051 6571100
info@bancadibologna.it
info@cert.bancadibologna.it
www.bancadibologna.it

Banca di Bologna
Credito Cooperativo Società Cooperativa
Albo Società Cooperative n. A 117115
Albo delle Banche n. 4672 Codice ABI 8883.1
Registro delle Imprese e C.F. 00415760370
R.E.A. n. 160969/BO
Società partecipante al gruppo IVA
Cassa Centrale Banca P.Iva 02529020220

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo
Cassa Centrale Banca,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
della Capogruppo Cassa Centrale Banca
Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
Aderente al Fondo di Garanzia
dei Depositanti del Credito Cooperativo



Alla scoperta del capolavoro *La Nascita del Battista* di Sebastiano Ricci

★★★★★

DOVE

Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini | Sala di Rappresentanza Banca di Bologna - corte de' Galluzzi 6 Bologna

Corte de Galluzzi, 6

PREZZO

GRATIS

QUANDO

Dal 24/09/2022 al 31/03/2023

Le visite guidate sono gratuite e si svolgeranno esclusivamente il lunedì, il sabato e la domenica, dal 24 settembre 2022 al 29 maggio 2023.

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web Oratorio dei Fiorentini "La nascita del Battista" - Banca di Bologna

Per le Giornate Europee del Patrimonio, Banca di Bologna, in collaborazione con il Dipartimento dei Beni Culturali dell'Alma Mater Studiorum e la Pinacoteca Nazionale di Bologna apre le porte di un gioiello del Barocco, l'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini, una delle location di rappresentanza della Banca. L'evento eccezionale è il ritorno temporaneo, nella sua collocazione originaria, del capolavoro di Sebastiano Ricci, *La Nascita del Battista*, tela realizzata dal maestro veneto attorno al 1695.

La Pinacoteca Nazionale di Bologna ha concesso generosamente il prestito di questo capolavoro che dal 1990 è esposto nelle sue splendide sale, tra le opere del Seicento italiano.



R.E.A. n. 160969/BO
Società partecipante al gruppo IVA
Cassa Centrale Banca P.Iva 02529020220

Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
Aderente al Fondo di Garanzia
dei Depositanti del Credito Cooperativo

L'attività di Banca di Bologna per valorizzare il patrimonio artistico cittadino

Banca di Bologna è attiva nel campo dell'arte, sviluppa collaborazioni e progetti con tutte le istituzioni cittadine, per il patrimonio artistico e culturale. Da anni ospita nei propri spazi – l'**Oratorio dei Fiorentini** o la **Sala Convegni di Palazzo De' Toschi in Piazza Minghetti** – eventi culturali e mostre d'arte contemporanea, come in occasione di Arte Fiera e ART CITY Bologna.

Dopo l'importante intervento di restauro delle porte monumentali della città, effettuato nel 2007, contribuisce a progetti e interventi per importanti spazi e edifici, pubblici o religiosi, come le piazze Galvani e Minghetti, le Basiliche di San Petronio e di San Francesco...

*"Abbiamo sostenuto nel 2004 – ricorda **Alberto Ferrari**, Direttore Generale di Banca di Bologna – la ristrutturazione dell'Oratorio dei Fiorentini per il recupero e la conservazione del bene architettonico e pittorico, al fine di renderlo un luogo prestigioso e funzionale, al tempo stesso restituendo alla città un luogo ricco di storia ed arte. Oggi grazie alla collaborazione con la Pinacoteca Nazionale di Bologna e il nostro Ateneo abbiamo temporaneamente riportato nell'originario contesto dell'Oratorio l'opera di **Sebastiano Ricci**, un'occasione eccezionale di apertura alla cittadinanza di uno spazio ad uso privato".*



Il ritorno della Pala all'Oratorio è così commentato dai curatori del progetto, la dott.ssa **Mirella Cavalli** della Pinacoteca Nazionale e il prof. **Luca Ciancabilla** dell'Ateneo bolognese.

"A distanza di poco più di un decennio dal fondamentale recupero agli studi e al godimento degli amanti dell'arte degli ambienti architettonici e delle decorazioni pittoriche dell'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini, questa nuova importantissima operazione culturale segna ancora una volta la storia e il futuro di questo monumento, fra i più nobili del panorama del Seicento felsineo".

"Il dipinto raffigurante la Nascita del Battista fu commissionato al pittore bellunese della Confraternita dei Fiorentini, che nel 1682 gli aveva affidato l'esecuzione della pala dell'altare, la Decollazione del Battista, purtroppo andata perduta. Entrambe le opere furono sottratte dal contesto originario nel 1798 a seguito delle requisizioni napoleoniche. Dal 24 settembre per alcuni mesi la Nascita del Battista è sulla parete a cui era destinata, attornata dai magnifici affreschi della volta e delle pareti laterali: un insieme di una spettacolarità unica, un piacere estetico per le riflessioni di ogni visitatore, nella bellezza e ricchezza dei temi rappresentati. Un'occasione irripetibile, per tutti".

*"L'Oratorio – proseguono i curatori – è una straordinaria sinfonia barocca, raffinata e brillante, unica nel patrimonio artistico locale, raccontata nel catalogo storico-critico con i testi dei curatori e della prof.ssa **Elisabetta Marchetti**, docente dell'Alma Mater, storica del cristianesimo".*

BOLOGNA TODAY – Post su pagina Facebook Bologna Today



facebook [Iscriviti](#) E-mail o telefono

BolognaToday con Banca di Bologna.
Partnership pubblicizzata ·

L'attività di Banca di Bologna per valorizzare il patrimonio artistico cittadino.



BOLOGNATODAY.IT
Alla scoperta del capolavoro La Nascita del Battista di Sebastiano Ricci
Alla scoperta del capolavoro La Nascita del Battista di Sebastiano Ricci

7

Condividi

Sede Legale e Direzione Generale
Piazza Galvani, 4 - 40124 Bologna
Tel 051 6571111 Fax 051 6571100
info@bancadibologna.it
info@cert.bancadibologna.it
www.bancadibologna.it

Banca di Bologna
Credito Cooperativo Società Cooperativa
Albo Società Cooperative n. A 117115
Albo delle Banche n. 4672 Codice ABI 8883.1
Registro delle Imprese e C.F. 00415760370
R.E.A. n. 160969/BO
Società partecipante al gruppo IVA
Cassa Centrale Banca P.Iva 02529020220

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo
Cassa Centrale Banca,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
della Capogruppo Cassa Centrale Banca
Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
Aderente al Fondo di Garanzia
dei Depositanti del Credito Cooperativo

BLOG.ILGIORNALE.IT – 28/09/2022

blog
il Giornale it

Blog Biografia

Scenari dell'arte

il blog di Carlo Franza

28

SET 22

Il capolavoro *La Nascita del Battista* di Sebastiano Ricci. La Pala seicentesca torna all'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini a Bologna

[Tweet](#)



Bologna, settembre 2022 – In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, **Banca di Bologna**, il Dipartimento di Beni Culturali dell'Alma Mater Studiorum e la Pinacoteca Nazionale di Bologna aprono le porte di un prezioso gioiello del Barocco

cittadino: l'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini – una delle location di rappresentanza della Banca – per celebrare il ritorno temporaneo del capolavoro di Sebastiano Ricci, *La Nascita del Battista*.

La tela, realizzata dal maestro veneto attorno al 1695, venne allontanata dal suo ambiente originario a seguito delle requisizioni napoleoniche. Dal 1990 è esposta insieme ad altri capolavori del Seicento italiano nelle splendide sale della Pinacoteca Nazionale di Bologna, che generosamente concede oggi il prestito temporaneo.

Banca di Bologna esporrà l'opera, nuovamente collocata nel suo primo contesto, là dove l'aveva posta inizialmente il Ricci, avviando un programma di visite guidate gratuite a partire da sabato 24 settembre 2022 e fino al 29 maggio 2023: il lunedì, il sabato e la domenica sarà possibile ammirare il dipinto nella sua collocazione originaria.



Gruppo Bancario Cooperativo e Banca, o dei Gruppi Bancari

Sede Legale e Direzione Generale
Piazza Galvani, 4 - 40124 Bologna
Tel. 051 6571111 Fax 051 6571111
info@bancadibologna.it
info@cert.bancadibologna.it
www.bancadibologna.it

Registro delle Imprese e C.F. 00415760370
R.E.A. n. 160969/BO
Società partecipante al gruppo IVA
Cassa Centrale Banca P.Iva 02529020220

gruppo in attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano S.p.A. Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

CORRIERE DI BOLOGNA, civetta in prima pagina – 22/09/2022

L'urlo di Letta: convincete gli indecisi
 Il segretario del Pd si appella al centrosinistra in Emilia: «Parlate con i cittadini fino all'ultima ora» Bonaccini e Schlein al congresso? «Siamo compatti e non ci disuniamo. La destra si è incattivita»

IL FIGLIO, PRODIGO CASINI
 Di Olivia Rossetti

La visita La leader di Foll in Regione da Dragoni

L'esperto Dopo San Donato con Vito...

A Primavera addio ai sacchi sotto i portici
 In centro Spazio di quartiere anche al Navile e al Savena

Il blitz di Meloni in città e il «test del tortellino»
 A pagina 4 Mazzanti

Il ristorante Pappagallo si trasferisce
 Il locale con 100 anni di storia lascia la Torre degli Albizzi di proprietà di Varesi

La «Nascita del Battista» torna all'Oratorio dei Fiorentini
 La pala di Ricci della Pinacoteca torna in prestito alla collocazione originale, l'Oratorio dei Filippini, scrigno del barocco bolognese, che si aprirà al pubblico.

VISITE GUIDATE

La «Nascita del Battista» torna all'Oratorio dei Fiorentini

La pala di Ricci dalla Pinacoteca torna in prestito alla collocazione originale, l'Oratorio dei Filippini, scrigno del barocco bolognese, che si aprirà al pubblico. a pagina 9

Sede Legale e Direzione Generale
 Piazza Galvani, 4 - 40124 Bologna
 Tel 051 6571111 Fax 051 6571100
 info@bancadibologna.it
 info@cert.bancadibologna.it
 www.bancadibologna.it

Banca di Bologna
 Credito Cooperativo Società Cooperativa
 Albo Società Cooperative n. A 117115
 Albo delle Banche n. 4672 Codice ABI 8883.1
 Registro delle Imprese e C.F. 00415760370
 R.E.A. n. 160969/BO
 Società partecipante al gruppo IVA
 Cassa Centrale Banca P.Iva 02529020220

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo
 Cassa Centrale Banca,
 iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
 Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
 della Capogruppo Cassa Centrale Banca
 Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
 Aderente al Fondo di Garanzia
 dei Depositanti del Credito Cooperativo

Corriere di Bologna | Venerdì 22 Settembre 2022

Cultura & Spettacoli



La mostra

Le opere di Ugo Guidi a Casa Saraceni

Della donazione di 70 opere di Ugo Guidi da parte di Battista Baldini, nipote dell'artista emiliano scomparso a Bologna

nel 2007, scaturisce la mostra «Figure, ritratti, paesaggi, nature morte», che si inaugura oggi alle ore 15 a Casa Saraceni, in via Farnese 15, sede della Fondazione Carisbo. Una donazione in memoria dell'anno scorso è composta da dipinti a olio, sculture, disegni e bronzi. Le opere, acquisite chie-

scare e rare e ricche che documentano la parabola di Ugo Guidi dal 1940 al 2003. Sabato 1 ottobre Casa Saraceni aprirà al pubblico in via straordinaria, in occasione della XIX edizione di «Arta e Palazzo» Angelo Marini. L'evento, gratuito, verrà guidato alle 10.30 e alle 17, senza prenotazione.

L'intervista All'Ambasciatori la presentazione del libro «Il Continente bianco»

L'amore, l'odio, la verità

Tarabba: «In questo romanzo mi metto a nudo, entro nella scena»



Massimo Marino

Il matrimonio fra Silvia, bella donna di mezza età, e il professor P... poliedricità, si è trasformato in amicizia. Si discute tutto, lei confida perfino di essere diventata amante di un giovane bellissimo, di 25 anni, a capo di un gruppo misto, socialista, neonazista, «Continente bianco», un tipo violento, dominatore. Il Continente bianco è il titolo del nuovo romanzo di Andrea Tarabba, scrittore bolognese da tempo trapiantato a Bologna, docente di Lettere classiche, vincitore della edizione 2019 del premio Camillo con Ma-

riugile senza scampo. Oggi alle 16,30 alla Rizzoli Coop Ambasciatori presenta il libro, pubblicato da Bompiani (pagine 328, euro 16), in dialogo con Stefano Vigni. Tarabba, come mai si ispira all'ultima opera di Goffredo Parise, «L'odore del sangue»: «È una sorta di dichiarazione d'intenti. Il romanzo di Parise, non finito, imperfetto, mi ha sempre affascinato. Anche perché raccontato in modo non convenzionale, e perché lo tempo libero faccio, evitando di parlare solo di bande che sanguinano ai duchi o che picchiano il signorile. Perché non fa vedere il gio-

vane affascinante neofascista. «Per questo nel suo delitto sarebbe bello attualizzare la storia, scritta nel 1970, ma prima di morire nel 1986, raccontando il neofascismo di oggi e mettendo in scena questi personaggi». Si è riferito anche al film che Mario Martone tirasse da Parise nel 2004, con Michele Placido e Fanny Ardant? «Martone ha calato la mano più sulla storia borghese, con Fanny Ardant che è una Silvia perfetta». Marcello odia i deboli e i diversi. «Volevo creare un personaggio archetipico, di una

bell'età che affascina anche chi non la pensa come lui. Uno che non è del tutto neppure, oltre il romanzo. In lui chi odia sopravvive, che Tarabba e arretrate di essere inferiori a qualcuno. Manifesta se Silvia la sua insensazione del controllo sugli altri. Silvia? «È una delle donne perché della letteratura. Penso di avere un ritmo scatto amando un ragazzo più giovane e più capivo che questo amore ha un prezzo. Diversa su di lui affetto e senso della cura, l'altra faccia del controllo. C'era un'immagine il rischio di perdersi, accettando tutto

Da sapere

- Il Continente bianco (Bompiani) pag. 328 euro 16,30
- Tarabba presenta il libro con Stefano Vigni
- Il libro di Parise nella foto
- Michele Placido nella versione cinematografica del 2004

quello che lui vuole, fino a prostituirsi. Lei fa dire a un personaggio, un senatore della destra estrema: il fascismo è radicato negli italiani. «Sono convinto che il fascismo abbia potuto attecchire da noi perché ha trovato un terreno fertile. Il discorso di quel senatore è la cristallizzazione di un intervento di Pino Rauti del 1964, che si poneva il problema di come riportare quella ideologia nella nuova Italia. Più che gli ideali e il sangue valgono più dei discorsi su economia e salari. E quando quella parola, contribuendo, perché secondo me per la destra valgono ancora. Quel concetto il abbiamo nelle avventure, sono diventati espliciti, non più "carbonari". È terribile che quelle posizioni oggi non risultino più inaccettabili». La storia viene raccontata da un paziente del manicomio di Silvia che si chiama Tarabba... «All'inizio non pensavo di coinvolgermi come personaggio. Ma il mio è anche un romanzo della fatica che si fa a scrivere e mi rapporto tra l'autore, i personaggi, le fonti, la realtà. Faccio un'ipotesi in cui mi metto a nudo, evoco il rapporto tra verità e finzione, che l'altro è altri autori. Allora è questo punto di incontro in scena». Come «Madrigale senza suono», questo è un romanzo a vocale cinese: la fa storia di Gualtiero da Venosa era ricostruita attraverso una cronaca ritrovata e da Stravinskij che stava lavorando sul grande madrigale. Qui si inseriscono «L'odore del sangue», la sua ricostruzione e altri riferimenti. «Nei miei romanzi precedenti mi sono sempre nascosto dietro vari lo narrazioni, per ragionare sui piani di realtà e finzione. Prechi comunque che nella storia non c'è nulla di autobiografico. È un romanzo sul male? «Più che l'ennesima riflessione su un generico male è una storia su perché il male affascina».

La «Nascita del Battista» torna all'Oratorio dei Fiorentini

La pala stata rubata il 2 fine 1500, non appena ultimata, in quella «enfiteusi democratica» che è il patrimonio del Fiorentini di Corte de' Galluzzi. In seguito la tela La nascita del Battista, realizzata dal maestro veneto e bolognese, venne allontanata con le requisitorie napoletaniche. Dal 1970 è esposta insieme ad altri capolavori nelle sale della Pinacoteca di Bologna, che ha deciso di concedere un prestito temporaneo, al momento sino a fine maggio, perché il dipinto tornasse nella sua sede originaria, l'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini, quello del suo luogo di nascita. Il dipinto è stato ritrovato in un magazzino di via...



uno spazio privato, dal sabato al lunedì compresi. Avendo anche un programma di visite guidate gratuite, a cura di Lucio, solo a Bologna, a partire da sabato prenotando sul sito dell'associazione e di Banca di Bologna. Un progetto, accompagnato da un catalogo edito da Mimesis, curato da Mirella Casali della Pinacoteca e da Luca Ciavarella, docente dell'Alma Mater. Lo spirito, racconta quest'ultima, è nato scorrendo un precedente catalogo dell'oratorio, in cui Eugenio Rocchini si domandava se mai la pala sarebbe tornata al suo posto. Una suggestione raccolta, insieme a Ciavarella, per un...

napolitano tipicamente bolognese di un artista che aveva girato tutta l'Italia. La Nascita del Battista fu commissionata al primo della Controriforma del Fiorentini, che già nel 1682, nel corso del suo primo soggiorno bolognese, gli assai affittato l'incarico della pala dell'interior della Oratorio. Una Decalazione del Battista, purtroppo andata perduta. Mi piacerebbe che dopo questa restituzione qualcosa, quando tornerà la Pinacoteca, si accorgesse del dipinto per un mezzo a tanti altri capolavori del '600». Piero Di Domenico

Sede Leg. Piazza G. Tel. 051 info@banca di bologna www.banca di bologna

Il dipinto La pala di Benedetto Ricci esposta nella sua sede originaria in Corte de' Galluzzi grazie al prestito della Pinacoteca

La «Nascita del Battista» torna all'Oratorio dei Fiorentini

Lo spunto
«Già Riccomini si chiedeva se la pala sarebbe potuta tornare nella sede originale»

Era stata collocata lì a fine '600, non appena ultimata, in quella «sinfonia barocca» che è l'Oratorio dei Fiorentini di Corte de' Galluzzi. In seguito la tela *La nascita del Battista*, realizzata dal maestro veneto Sebastiano Ricci, venne allontanata con le requisizioni napoleoniche. Dal 1990 è esposta insieme ad altri capolavori nelle sale della Pinacoteca di Bologna, che ha deciso di concedere un prestito temporaneo, al momento sino a fine maggio, perché il dipinto tornasse nella sua sede originaria. L'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini, gioiello dell'età barocca

trova in Corte de' Galluzzi, al piano superiore dell'antica Chiesa di Santa Maria, detta «Rotonda dei Galluzzi», che l'omonima famiglia fece costruire ai piedi della torre ducentesca. Dopo l'abbandono, la chiesa fu utilizzata dalla Compagnia di San Giovanni Battista dei Fiorentini, una congregazione di tessitori di velluto votati all'orazione e penitenza, che la restaurarono costruendo l'oratorio. Nel 2004 l'edificio è stato ristrutturato, a cura dell'architetto Glauco Gresleri, da Banca di Bologna che, dopo averlo utilizzato come sala di rappresentanza, ora ha deciso di aprire al pubblico quello che è



Seicento
La nascita del Battista
Benedetto Ricci

uno spazio privato, dal sabato al lunedì compresi. Avviando anche un programma di visite guidate gratuite, a cura di Succede solo a Bologna, a partire da sabato prenotando sui siti dell'associazione e di Banca di Bologna. Un progetto, accompagnato da un catalogo edito da Minerva, curato da Mirella Cavalli della Pinacoteca e da Luca Ciancabilla, docente dell'Alma Mater. Lo spunto, racconta quest'ultimo, «è nato scorrendo un precedente catalogo dell'oratorio, in cui Eugenio Riccomini si domandava se mai la pala sarebbe tornata al suo posto». Una «suggerzione raccolta, con l'aiuto di Ciancabilla, per un

capolavoro tipicamente bolognese di un artista che aveva girato tutta l'Italia. *La Nascita del Battista* fu commissionata al pittore dalla Confraternita dei Fiorentini, che già nel 1682, nel corso del suo primo soggiorno bolognese, gli aveva affidato l'esecuzione della pala dell'unico altare dell'Oratorio, oggi non più esistente. Una *Decollazione del Battista*, purtroppo andata perduta. Mi piacerebbe che dopo questa restituzione qualcuno, quando tornerà in Pinacoteca, si accorgesse del dipinto pur in mezzo a tanti altri capolavori del '600».

Piero Di Domenico

Sede Legale e Direzione Generale
Piazza Galvani, 4 - 40124 Bologna
Tel 051 6571111 Fax 051 6571100
info@bancadibologna.it
info@cert.bancadibologna.it
www.bancadibologna.it

Banca di Bologna
Credito Cooperativo Società Cooperativa
Albo Società Cooperative n. A 117115
Albo delle Banche n. 4672 Codice ABI 8883.1
Registro delle Imprese e C.F. 00415760370
R.E.A. n. 160969/BO
Società partecipante al gruppo IVA
Cassa Centrale Banca P.Iva 02529020220

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo
Cassa Centrale Banca,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
della Capogruppo Cassa Centrale Banca
Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
Aderente al Fondo di Garanzia
dei Depositanti del Credito Cooperativo

IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA, pagina 15 – 22/09/2022


IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA – sezione “Cultura e Spettacoli”, pagina 32 – 22/09/2022



Sede Legale e Direzione Generale
 Piazza Galvani, 4 - 40124 Bologna
 Tel 051 6571111 Fax 051 6571100
 info@bancadibologna.it
 info@cert.bancadibologna.it
 www.bancadibologna.it

Banca di Bologna
 Credito Cooperativo Società Cooperativa
 Albo Società Cooperative n. A 117115
 Albo delle Banche n. 4672 Codice ABI 8883.1
 Registro delle Imprese e C.F. 00415760370
 R.E.A. n. 160969/BO
 Società partecipante al gruppo IVA
 Cassa Centrale Banca P.Iva 02529020220

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo
 Cassa Centrale Banca,
 iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
 Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
 della Capogruppo Cassa Centrale Banca
 Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
 Aderente al Fondo di Garanzia
 dei Depositanti del Credito Cooperativo

 Banca di Bologna

ORATORIO DEI FIORENTINI: ALLA SCOPERTA DE LA NASCITA DEL BATTISTA

24 settembre 2022 - 31 maggio 2023

Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini

Sala di Rappresentanza Banca di Bologna - Corte De' Galluzzi, 6



Banca di Bologna apre le porte dell'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini, per celebrare il ritorno de "La Nascita del Battista" di Sebastiano Ricci, tela realizzata dal maestro veneto attorno al 1695 che venne allontanata dal suo ambiente originario a seguito delle requisizioni napoleoniche. Il progetto di "restituzione" temporanea nasce dalla

collaborazione con il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna e con la Pinacoteca Nazionale di Bologna, che generosamente ha concesso il prestito.

**VISITE GUIDATE GRATUITE
APERTE AL PUBBLICO**

Per info e prenotazioni:

051.2840436

info@succedesoloabologna.it



In collaborazione con:



PNB
PINACOTECA NAZIONALE BOLOGNA



Bologna

Cultura & Spettacoli

Il 'Battista' torna all'Oratorio dei Fiorentini

Il capolavoro di Sebastiano Ricci esce dalla Pinacoteca per tornare, temporaneamente, al luogo dove era nato. Visite guidate fino a maggio

di Nicoletta Barberini Mengoli

Un ritorno al luogo d'origine di un'opera eccellente che rappresenta la grandezza pittorica del nostro Barocco. Da sabato, infatti, grazie alla Banca di Bologna, al Dipartimento dei Beni Culturali ed alla Pinacoteca, sarà visibile nel prezioso gioiello del Barocco cittadino, l'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini in Corte Galluzzi 6. Il capolavoro di Sebastiano Ricci 'La nascita del Battista'. «Questo è un evento unico - ha definito il direttore di Banca di Bologna, Alberto Ferrari - perché grazie alla collaborazione con la Pinacoteca, dove il dipinto normalmente si può ammirare, ora il magnifico olio è tornato nel luogo per il quale venne realizzato, attorno al 1682, dal pittore bellunese Ricci nel corso del suo primo soggiorno bolognese». La Confraternita dei Fiorentini aveva affidato all'artista l'esecuzione di una pala dell'unico altare dell'Oratorio, oggi non più esistente. Si trattava di una 'Decollazione del Battista, andata perduta. Sottratta dal luogo originario - sia la 'Decollazione' che la 'Nascita', nel 1795, a seguito delle requisizioni napoleo-



L'Oratorio dei Fiorentini, in Corte Galluzzi, e, a sinistra, 'La nascita del Battista', fiore del Barocco

riche, ora quest'ultima ritorna all'Oratorio testimoniando, come spiega la direttrice della Pinacoteca **Maria Luisa Pacelli**, quanto l'opera incarna, per la sua teatralità, lo scenario Barocco cittadino, ripensando anche in modo nuovo l'iconografia del Battista con colori di grande vivacità, forte anche dell'uso di una tavolozza dorata di base.

Il dipinto esce dalla Pinacoteca (diventata Museo con autonomia speciale) grazie ad un nuovo progetto di condivisione con la città, in questo caso con la Banca di Bologna, secondo cui i dipinti presenti nelle sue sale, le-

gati al tessuto ed alla storia cittadina, possono essere esposti in altri luoghi. È ovvio che questa esposizione ha permesso di approfondire la ricerca culturale sull'opera, supportata da **Mirella Cavalli** della Pinacoteca e da **Luca Ciancabilla** del nostro Ateneo, curatori anche del catalogo redatto per l'occasione da edizioni Minerva. Ciancabilla, nel definire il capolavoro di Ricci «una sinfonia barocca», sottolinea come colga gli stili tipici della metà del Seicento e primi del Settecento, e ancora come si evidenzino chiaramente la lezione carraccesca e la maniera di **Guido Reni**, restituendo

un linguaggio artistico universale. Ricci, infatti, si è appoggiato, per primo, all'arte del Veronese facendo prevalere un nuovo ideale, quello della chiara e ricca bellezza coloristica, preparando la strada a Tiepolo.

L'Oratorio, grazie al restauro della Banca di Bologna nel 2004 per recuperare la conservazione del bene e renderlo funzionale e fruibile, oggi si presenta nel pieno della sua spettacolarità con i magnifici affreschi della volta, che furono realizzati a metà del Seicento da **Domenico Baroni** e **Mauro Aldrovandini**, e da quelli delle pareti laterali, eseguiti alla fine del XVII secolo da **Giuseppe Rolli** e **Paolo Guidi**. Le visite guidate si svolgeranno a partire da sabato, 24 settembre, sino al 29 maggio 2023, lunedì, sabato e domenica con prenotazione obbligatoria: eventi@bancadibologna.it, oppure tel. 0516571111.

di PRODUZIONE MESSATA

FESTIVAL RESPIGHI

La bella addormentata stasera al Lumière



Il Festival Respighi, organizzato da Musica Insieme, alla sua prima (ma certamente non ultima) edizione, procede a ritmo serrato e per la giornata di oggi cambia ancora genere e location. Stasera alle 20,30, al Lumière sarà proiettato 'Dornröschen' (La bella addormentata), il celebre film muto del 1917 di **Paul Leni**. La corrispondenza tra Respighi e l'editore Ricordi attesta l'interesse del musicista per un'eventuale trasposizione per il grande schermo della sua opera 'La bella addormentata' (1922). È proprio partendo da questo la compositrice **Virginia Guastolla** (foto) presenterà l'ipotesi di lavoro sulle musiche di Respighi, adattate a quella che può essere considerata la prima versione in lungometraggio, del capolavoro di **Charles Perrault**, *Dornröschen* (La bella addormentata). Musica dal vivo con **Daniele Furlati**.

BANCA DI BOLOGNA

L'operazione resa possibile grazie all'impegno dell'istituto di credito

ERT

Arena del Sole

Emilia Romagna
Teatro FondazioneTeatro Nazionale
direzione Valtè Malosti

Stagione 22/23

Presentazione della Stagione giovedì 22/9 ore 19

Il direttore di ERT Valtè Malosti incontra il pubblico per raccontare, insieme ai protagonisti, il programma 22/23 del Teatro. Al termine, un brindisi alla nuova Stagione!

Ingresso libero fino a esaurimento posti

LA REPUBBLICA BOLOGNA, pagina 13 – 22/09/2022



Sede Legale e Direzione Generale
 Piazza Galvani, 4 - 40124 Bologna
 Tel 051 6571111 Fax 051 6571100
 info@bancadibologna.it
 info@cert.bancadibologna.it
 www.bancadibologna.it

Banca di Bologna
 Credito Cooperativo Società Cooperativa
 Albo Società Cooperative n. A 117115
 Albo delle Banche n. 4672 Codice ABI 8883.1
 Registro delle Imprese e C.F. 00415760370
 R.E.A. n. 160969/BO
 Società partecipante al gruppo IVA
 Cassa Centrale Banca P.Iva 02529020220

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo
 Cassa Centrale Banca,
 iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
 Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
 della Capogruppo Cassa Centrale Banca
 Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
 Aderente al Fondo di Garanzia
 dei Depositanti del Credito Cooperativo

All'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini in Corte Galluzzi

Il dipinto di Ricci torna a casa dopo due secoli

La grande pala dipinta nel 1695 da Sebastiano Ricci, raffigurante "La nascita del Battista", a distanza di due secoli torna a casa: l'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini, in corte Galluzzi 6. Si tratta di un ritorno temporaneo, curato da Mirella Cavalli e Luca Ciancabilla, perché il maestoso quadro in realtà oggi fa parte delle collezioni della Pinacoteca che ha concesso lo spostamento fino alla fine di maggio. Ma la buona notizia è che per l'occasione il bel salone, oggi proprietà della Banca di Bologna, torna ad aprirsi al pubblico con visite guidate lunedì, sabato e domenica a cura di "Succede solo a Bologna"



▲ **"La nascita del Battista"**
Il dipinto di Sebastiano Ricci, 1695

(051.2840436; info@succedesoloabologna.it).

È un puzzle che si ricomponde dopo i grandi stravolgimenti compiuti da Napoleone che, sì, portò un vento di libertà con le sue campagne militari, ma al prezzo di umilianti spoliazioni e ruberie di opere d'arte, soprattutto nei luoghi di culto.

Conventi e chiese vennero in gran parte chiusi e privati delle opere più preziose. La tela di Ricci fu trasferita nel monastero di San Vitale che era stato adibito a deposito, poi trasferita all'Accademia di Belle arti che in seguito distaccò la sua collezione di dipinti in una nuova Pinacoteca. È qui

che ancora si ammira ma fuori dal contesto per cui fu creata, tanto che già nel 2004, quando l'Oratorio fu restaurato, uno storico dell'arte attento quale è Eugenio Riccomini sognava un ritorno della pala in loco.

Sebastiano Ricci quando la dipinse era un giovane ma già talentuoso pittore che si era rifugiato a Bologna, in fuga da Venezia per questioni giudiziarie. Fu incaricato dalla compagnia di San Giovanni Battista dei Fiorentini, una congregazione di tessitori di velluto che per le loro preghiere avevano acquistato la vicina chiesa e fatto costruire l'Oratorio.

— p.n.

Agenda

G | Martedì 20 Settembre 2022
www.gazzettino.it

Sino a maggio 2023 sarà esposto e visibile a Bologna il dipinto del grande pittore nato a Belluno nel 1659

“La nascita” di Ricci oltre 3 secoli di vita tra segreti, ruberie e improvvisi ritorni



LA STORIA

“La nascita del Battista” di Sebastiano Ricci sta per tornare temporaneamente nella collocazione originaria dell’Oratorio San Giovanni Battista dei Fiorentini in corte de’ Galluzzi, a tre passi da San Petronio, a Bologna. La presentazione avverrà nella mattinata di domani per iniziativa della Banca di Bologna nell’ambito delle Giornate europee del Patrimonio.

TUTTO INIZIA DA UN RESTAURO

Nell’arco di oltre 300 anni il dipinto dell’artista bellunese ha subito spostamenti, sparizioni e ritrovamenti d’ogni tipo. Partiamo dall’inizio. Nel 1695 Ricci è a Bologna e nota che, nell’Oratorio della Compagnia di San Giovanni dei Fiorentini, detta di San Giovanni Decollato, la sua precedente “Decollazione del Battista” (1682) abbisogna di restauro. Nel contempo ottiene la commessa di una tela raffigurante la nasci-

ta del Battista da collocarsi in quell’Oratorio, luogo di culto e spazio di preghiera, decorato di motivi barocchi con affreschi alle pareti e alla volta. Quest’opera giovanile del Ricci sembra palesare “influenze dell’arte bolognese, riconducibili alla tradizione carraccesca”, mentre “le forme vigorose ed espanse mostrano l’influsso dei modelli del barocco romano e di Luca Giordano. Lontana dalla luminosità neoveronesiana, già adottata a queste date dal Ricci nella grande decorazione, l’opera è caratterizzata da forti contrasti e ombre profonde”.

UN QUADRO ALTO OLTRE 3 METRI

Il dipinto a olio, alto 3,30 metri e largo quasi 2 (190 centimetri), raffigura in primo piano un vecchio, in veste rossa e manto, che è intento a scrivere il nome di Giovanni su una pergamena. In secondo piano compaiono due donne inginocchiate davanti a un bacile mentre stanno accudendo il neonato. Alla sinistra è

una figura femminile con un paniere sul capo. Su una scalinata sono Santa Elisabetta e una donna che porta uova su un piatto. Tra grosse nubi grige sono visibili due angeli a figura intera. Di certo un dipinto di grande suggestione.

LA “PREDAZIONE” DI NAPOLEONE

Come accadde poi per molte opere d’arte italiane il passaggio di Napoleone (1796-97) ne fa sparire parecchie. Questa del Ricci finisce in deposito all’Accademia delle Belle Arti di Bologna, oggi Pinacoteca Nazionale. Poi se ne perdono le tracce fino a che, nel 1882, è rinvenuta in de-

posito nella chiesa di Palata Peppi, frazione di Crevalcore. Avrebbe potuto trovare collocazione in una chiesa, come fu allora per tante altre, ma non è ritenuta di rilevanza artistica tale (sic!) per essere esposta in un luogo di culto come lo era stata all’origine.

LA SVOLTA NEL 1978

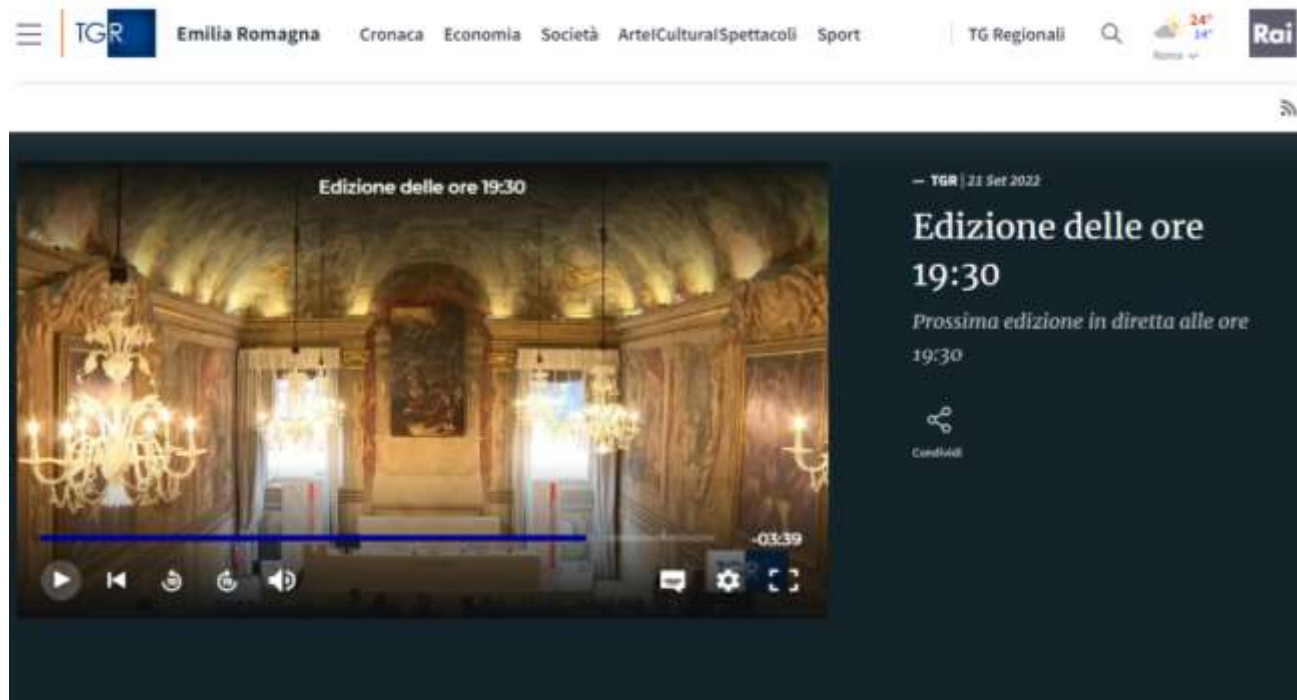
Altro lungo black out fino a che nel 1978 la studiosa Maria Angela Novelli ne parla in un articolo e infine non ci sono più dubbi sull’attribuzione al Ricci. Nel 1990 la Pinacoteca bolognese ne effettua il restauro e ora sarà possibile ammirare la tela che, come sostiene la dottoressa Mirella Cavalli, responsabile delle collezioni del Museo, «torna a casa sua almeno sino al maggio prossimo. Dopo di che rientrerà di nuovo in Pinacoteca». Ci sono oltre otto mesi, anche per i bellunesi che passeranno per Bologna, per ammirare il dipinto del loro illustre concittadino.

Dino Bridda

© riproduzione riservata

L’INIZIATIVA SARÀ PRESENTATA DOMANI NEL CAPOLUOGO EMILIANO NELLA CUI PINACOTECA VERRÀ POI CONSERVATO

[RAI 3 TG REGIONALE EMILIA – ROMAGNA](#) – Telegiornale 22/09/2022 ore 19:30
(servizio a partire dal minuto 15:30)



Emilia Romagna Cronaca Economia Società Arte/Cultura/Spettacoli Sport TG Regionali Rai

Edizione delle ore 19:30

— TGR | 21 Set 2022

Edizione delle ore 19:30

Prossima edizione in diretta alle ore 19:30

Condividi

Sede Legale e Direzione Generale
Piazza Galvani, 4 - 40124 Bologna
Tel. 051 6571111 Fax 051 6571100
info@bancadibologna.it
info@cert.bancadibologna.it
www.bancadibologna.it

Banca di Bologna
Credito Cooperativo Società Cooperativa
Albo Società Cooperative n. A 117115
Albo delle Banche n. 4672 Codice ABI 8883.1
Registro delle Imprese e C.F. 00415760370
R.E.A. n. 160969/BO
Società partecipante al gruppo IVA
Cassa Centrale Banca P.Iva 02529020220

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo
Cassa Centrale Banca,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
della Capogruppo Cassa Centrale Banca
Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
Aderente al Fondo di Garanzia
dei Depositanti del Credito Cooperativo

[IL RESTO DEL CARLINO.IT](http://IL.RESTO.DEL.CARLINO.IT) – 22/09/2022

il Resto del Carlino

RICERCHE RACCOLTA DIFFERENZIATA A BOLOGNA PINNA SOSPETTA

HOME > BOLOGNA > CRONACA > IL 'BATTISTA' TORNA ALL'ORATORIO...

Il 'Battista' torna all'Oratorio dei Fiorentini

Il capolavoro di Sebastiano Ricci esce dalla Pinacoteca per tornare, temporaneamente, al luogo dove era nato. Visite guidate fino a maggio

22 settembre 2022

di NICOLETTA BARBERINI MENGOLI



di Nicoletta Barberini Mengoli

Un ritorno al luogo d'origine di un'opera eccellente che rappresenta la grandezza pittorica del nostro Barocco. Da sabato, infatti, grazie alla Banca di Bologna, al Dipartimento dei Beni Culturali ed alla Pinacoteca, sarà visibile nel prezioso gioiello del Barocco cittadino, l'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini in Corte Galluzzi 6, il capolavoro di Sebastiano Ricci 'La nascita del Battista'. "Questo è un evento unico – ha definito il direttore di Banca di Bologna, Alberto Ferrari – perché grazie alla collaborazione con la Pinacoteca, dove il dipinto normalmente si può ammirare, ora il magnifico olio è tornato nel luogo per il quale venne realizzato, attorno al 1682, dal pittore bellunese Ricci nel corso del suo primo soggiorno bolognese". La Confraternita dei Fiorentini aveva affidato all'artista l'esecuzione di una pala dell'unico altare dell'Oratorio, oggi non più esistente. Si trattava di una 'Decollazione' del Battista, andata perduta. Sottratta dal luogo originario sia la 'Decollazione' che la 'Nascita', nel 1798, a seguito delle requisizioni napoleoniche, ora quest'ultima ritorna all'Oratorio testimoniando, come spiega la direttrice della Pinacoteca Maria Luisa Pacelli, quanto l'opera incarna, per la sua teatralità, lo scenario Barocco cittadino, ripensando anche in modo nuovo l'iconografia del Battista con colori di grande vivacità, forte anche dell'uso di una tavolozza dorata di base.

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo
Cassa Centrale Banca,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
della Capogruppo Cassa Centrale Banca
Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
Aderente al Fondo di Garanzia
dei Depositanti del Credito Cooperativo

Il dipinto esce dalla Pinacoteca (diventata Museo con autonomia speciale) grazie ad un nuovo progetto di condivisione con la città, in questo caso con la Banca di Bologna, secondo cui i dipinti presenti nelle sue sale, legati al tessuto ed alla storia cittadina, possono essere esposti in altri luoghi. È ovvio che questa esposizione ha permesso di approfondire la ricerca culturale sull'opera, supportata da Mirella Cavalli della Pinacoteca e da Luca Ciancabilla del nostro Ateneo, curatori anche del catalogo redatto per l'occasione da edizioni Minerva. Ciancabilla, nel definire il capolavoro di Ricci "una sinfonia barocca", sottolinea come colga gli stilemi tipici della metà del Seicento e primi del Settecento, e ancora come si evidenzino chiaramente la lezione carraccesca e la maniera di Guido Reni, restituendo un linguaggio artistico universale. Ricci, infatti, si è appoggiato, per primo, all'arte del Veronese facendo prevalere un nuovo ideale, quello della chiara e ricca bellezza coloristica, preparando la strada a Tiepolo.

L'Oratorio, grazie al restauro della Banca di Bologna nel 2004 per recuperare la conservazione del bene e renderlo funzionale e fruibile, oggi si presenta nel pieno della sua spettacolarità con i magnifici affreschi della volta, che furono realizzati a metà del Seicento da Domenico Baroni e Mauro Aldrovandini, e da quelli delle pareti laterali, eseguiti alla fine del XVII secolo da Giuseppe Rolli e Paolo Guidi. Le visite guidate si svolgeranno a partire da sabato, 24 settembre, sino al 29 maggio 2023, lunedì, sabato e domenica con prenotazione obbligatoria: eventi@bancadibologna.it, oppure tel. 0516571111.

© Riproduzione riservata

ANSA.it Emilia-Romagna Fai ricerca

[Galleria Fotografica](#) [Video](#)

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • MADE IN E-R • ANSA VIAGGIART • EMILIA-ROMAGNA

ANSA.it > Emilia-Romagna > [Banca Bologna apre porte a tela capolavoro di Sebastiano Ricci](#)

Banca Bologna apre porte a tela capolavoro di Sebastiano Ricci

'La nascita del Battista' dal 24/9 all'Oratorio dei Fiorentini

Redazione ANSA

BOLOGNA

21 settembre 2022
16:46

NEWS

[Suggerisci](#)

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[Altri](#)

A+ A A-

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

In occasione delle Giornate europee del Patrimonio, Banca di Bologna, il Dipartimento di Beni Culturali dell'Alma Mater Studiorum e la Pinacoteca nazionale di Bologna aprono le porte di un gioiello del Barocco cittadino: l'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini, una delle location di rappresentanza della Banca, per celebrare il ritorno temporaneo - dal 24 settembre al 31 maggio - del capolavoro di Sebastiano Ricci 'La Nascita del Battista'.

La tela, realizzata dal maestro veneto attorno al 1695, venne allontanata dal suo ambiente originario a seguito delle requisizioni napoleoniche.

Dal 1990 è esposta insieme ad altri capolavori del Seicento italiano nelle sale della Pinacoteca Nazionale, che ha concesso il prestito temporaneo. Banca di Bologna esporrà l'opera, nuovamente collocata nel suo primo contesto, là dove l'aveva posta inizialmente Ricci, con un programma di visite guidate gratuite fino al 29 maggio: il lunedì, il sabato e la domenica sarà possibile ammirare il dipinto nella collocazione originaria prenotando una visita online.

"Abbiamo sostenuto nel 2004 - ricorda Alberto Ferrari, direttore generale di Banca di Bologna - la ristrutturazione dell'Oratorio dei Fiorentini per recuperare la conservazione del bene architettonico e pittorico, al fine di renderlo un prestigioso e funzionale luogo di lavoro e al tempo stesso restituendo alla città un luogo ricco di storia ed arte. Oggi, grazie alla collaborazione con la Pinacoteca Nazionale e l'Università di Bologna, abbiamo temporaneamente riportato nell'originario contesto dell'Oratorio l'opera di Sebastiano Ricci, evento che rappresenta un'occasione eccezionale di apertura alla cittadinanza di uno spazio ad uso privato".

L'opera sarà attornata dagli affreschi della volta, che furono realizzati a metà del Seicento da Domenico Baroni e Mauro Aldrovandini, e da quelli delle pareti laterali, eseguiti alla fine del XVII secolo da Giuseppe Rolli e Paolo Gudi.

Banca di B
Credito Cc
Albo Soci
Albo delle
Registro delle imprese e.c.a. 00412700270
R.E.A. n. 160969/BO
Società partecipante al gruppo IVA
Cassa Centrale Banca P.Iva 02529020220


incarico Cooperativo
ippi Bancari
lirazione e coordinamento
Cassa Centrale Banca
Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
Aderente al Fondo di Garanzia
dei Depositanti del Credito Cooperativo

Sede Legale e Direzione Generale
Piazza Galvani, 4 - 40124 Bologna
Tel 051 6571111 Fax 051 6571100
info@bancadibologna.it
info@cert.bancadibologna.it
www.bancadibologna.it

BOLOGNATODAY

Notizie Cosa fare in città Zone ☰ 🔍

Perché tutti dovrebbero guardare
 l'ultima grande televendita di
 Wanna Marchi su Netflix
Marianna Ciabatti





Redazione
22 settembre 2022 08:40





Si parla di
Ginevra Lamborghini
 grande fratello
 tv

CULTURA CENTRO STORICO / CORTE DE GALLUZZI

Il gioiellino barocco di Corte Galluzzi apre le porte e disvela il capolavoro di Sebastiano Ricci | FOTO

Un ciclo di visite guidate gratuite per ammirare il dipinto nella sua collocazione originaria, la sala di in corte de' Galluzzi di Bologna



In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, Banca di Bologna, il Dipartimento di Beni Culturali dell'Alma Mater Studiorum e la Pinacoteca Nazionale di Bologna aprono le porte di un prezioso gioiello del Barocco cittadino: l'Oratorio di San Giovanni Battista del Fiorentini - una delle location di rappresentanza della Banca - per celebrare il ritorno temporaneo del capolavoro di Sebastiano Ricci, *La Nascita del Battista*.

La tela, realizzata dal maestro veneto attorno al 1695, venne allontanata dal suo ambiente originario a seguito delle requisizioni napoleoniche. Dal 1990 è esposta insieme ad altri capolavori del Seicento italiano nelle splendide sale della Pinacoteca Nazionale di Bologna, che generosamente concede oggi il prestito temporaneo.

Banca di Bologna esporrà l'opera, nuovamente collocata nel suo primo contesto, là dove l'aveva posta inizialmente il Ricci, avviando un programma di visite guidate gratuite a partire da sabato 24 settembre 2022 e fino al 29 maggio 2023: il lunedì, il sabato e la domenica sarà possibile ammirare il dipinto nella sua collocazione originaria prenotando una visita sul sito web di Banca di Bologna: <https://bit.ly/3QipPsr>.

Sede Legale e Direzione Generale
 Piazza Galvani, 4 - 40124 Bologna
 Tel. 051 6571111 Fax 051 6571100
info@bancadibologna.it
info@cert.bancadibologna.it
www.bancadibologna.it

Credito Cooperativo Società Cooperativa
 Albo Società Cooperative n. A 117115
 Albo delle Banche n. 4672 Codice ABI 8883.1
 Registro delle Imprese e C.F. 00415760370
 R.E.A. n. 160969/BO
 Società partecipante al gruppo IVA
 Cassa Centrale Banca P.Iva 02529020220

Cassa Centrale Banca,
 iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
 Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
 della Capogruppo Cassa Centrale Banca
 Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
 Aderente al Fondo di Garanzia
 dei Depositanti del Credito Cooperativo



Ivo

L'impegno di Banca di Bologna

Banca di Bologna è da tempo attiva nel campo dell'arte, sviluppa collaborazioni e progetti con tutte le istituzioni cittadine che si occupano del patrimonio artistico e culturale. Da diversi anni ospita nei propri spazi – come l'Oratorio dei Fiorentini o la Sala Convegni di Palazzo De' Toschi in Piazza Minghetti – eventi culturali e mostre d'arte contemporanea solitamente realizzate in occasione di Arte Fiera e ART CITY Bologna.

Dopo l'importante intervento di restauro delle porte monumentali della città, effettuato nel 2007 con il coinvolgimento e la partecipazione di numerosi esponenti della vita artistica e culturale della città, continua attivamente a contribuire a progetti relativi ad interventi in importanti spazi e edifici pubblici e religiosi, come le piazze Galvani e Minghetti, le Basiliche di San Petronio e di San Francesco.

"Abbiamo sostenuto nel 2004 – ricorda Alberto Ferrari, Direttore Generale di Banca di Bologna – la ristrutturazione dell'Oratorio dei Fiorentini per recuperare la conservazione del bene architettonico e pittorico, al fine di renderlo un prestigioso e funzionale luogo di lavoro e al tempo stesso restituendo alla città un luogo ricco di storia ed arte. Oggi grazie alla collaborazione con la Pinacoteca Nazionale e l'Università di Bologna abbiamo temporaneamente riportato nell'originario contesto dell'Oratorio l'opera di Sebastiano Ricci, evento che rappresenta un'occasione eccezionale di apertura alla cittadinanza di uno spazio ad uso privato".

La Nascita del Battista di Sebastiano Ricci

Il ritorno della Pala all'Oratorio, in San Giovanni decollato in corte de' Galluzzi, è così commentato dai curatori del progetto, la dott.ssa Mirella Cavalli della Pinacoteca Nazionale e il prof. Luca Ciancabilla dell'Ateneo bolognese.

A distanza di poco più di un decennio dal fondamentale recupero agli studi e al godimento degli amanti dell'arte degli ambienti architettonici e delle decorazioni pittoriche dell'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini, Banca di Bologna, in collaborazione con la Pinacoteca Nazionale di Bologna, ha deciso di avviare una nuova importantissima operazione culturale, atta a segnare, ancora una volta, la storia e il futuro di quel monumento, fra i più nobili del panorama del Seicento felsineo.

Il dipinto raffigurante la Nascita del Battista fu commissionato al pittore bellunese della Confraternita dei Fiorentini, che già nel 1682, nel corso del primo soggiorno bolognese, aveva affidato all'artista l'esecuzione della pala dell'unico altare dell'Oratorio, oggi non più esistente. Si trattava di una Decollazione del Battista, purtroppo andata perduta. Come la Nascita del Battista, la Decollazione fu sottratta dal suo contesto originario nel 1798 a seguito delle requisizioni napoleoniche. Dal 24 settembre sarà possibile ammirare, per alcuni mesi, la Nascita del Battista sulla parete a cui era stata destinata, attornata dai magnifici affreschi della volta, che furono realizzati a metà del Seicento da Domenico Baroni e Mauro Aldrovandini, e da quelli delle pareti laterali, eseguiti alla fine del XVII secolo da Giuseppe Rollè e Paolo Guidi. Un insieme di una spettacolarità unica, un piacere estetico per gli occhi, la mente e le riflessioni di ogni visitatore che ci auguriamo possano essere stimolate dalla bellezza e ricchezza dei temi rappresentati. Un'occasione irripetibile per la cittadinanza e tutti gli amanti dell'arte.

L'Oratorio – proseguono i curatori – è una straordinaria sinfonia barocca, raffinata e brillante, unica nel patrimonio artistico locale. Finalità propria del progetto è la rilettura critica di questo magnifico angolo di corte de' Galluzzi alla luce della ricollocazione temporanea della Pala d'altare, evento che pensiamo possa avviare un approccio sperimentale e dare nuovi impulsi agli studi. Il visitatore sarà accompagnato all'interno dell'ambiente dai necessari apparati esplicativi, finalizzati alla divulgazione puntuale delle ragioni critiche e storiche perseguite dal nuovo allestimento, nonché alla giusta fruizione del luogo. L'operazione verrà accompagnata dalla pubblicazione di un catalogo storico-critico, pubblicato da Minerva Edizioni, che oltre ai nostri saggi, ospiterà quello di un'altra docente dell'Alma Mater, la prof.ssa Elisabetta Marchetti, storica del cristianesimo.

L'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini

L'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini, gioiello dell'età barocca da pochi conosciuto, è situato in corte de' Galluzzi, nel cuore di Bologna, al piano superiore dell'antica Chiesa di Santa Maria, detta "Rotonda dei Galluzzi", che l'omonima famiglia fece costruire ai piedi della torre duecentesca. Dopo l'abbandono, la Chiesa fu utilizzata dalla Compagnia di San Giovanni Battista dei Fiorentini, congregazione di tessitori di velluto votati all'orazione e penitenza, che la restaurarono e costruirono l'Oratorio. Un primo restauro dell'edificio avvenne dopo cento anni ad opera all'architetto Antonio Uri e i pittori Domenico Baroni e Mauro Aldrovandini si occuparono della volta dedicata a San Giovanni Battista dei Fiorentini; in seguito, altri artisti furono coinvolti nella realizzazione di opere e decorazioni, tra cui Giovanni Negri, Paolo Guidi e Giuseppe Rollè. Nel 1798 la Compagnia dei Fiorentini fu soppressa, l'Oratorio venne destinato a usi profani mentre la Chiesa venne adibita ad esercizio commerciale.

Nel 2004 l'Oratorio dei Fiorentini è stato ristrutturato da Banca di Bologna con l'intento di trasformarlo in un prestigioso e funzionale luogo di lavoro, restituendo alla città un bene architettonico di lustro.

La ristrutturazione, ad opera dell'architetto Glauco Gresleri, ha avuto come primo obiettivo la conservazione del bene culturale. Gli affreschi parietali e della grande volta sono stati oggetto di intervento di pulizia e di restauro leggero, secondo criteri rigorosamente scientifici e sotto il controllo delle istituzioni. Grazie all'opera di restauro, il complesso "dei Fiorentini" è ora in grado di aprirsi alla città, coniugando il fascino dell'antichità storica alla massima sicurezza e confort ambientali.

BOLOGNA.TODAY.IT – fotogallery

BOLOGNA TODAY


Foto Cronaca Politica Sport Zone Social

il foto
23 settembre 2012 19:42


Nell'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini

Da sinistra: il gioiellino bianco di Corte Galluzzi apre le porte e rivela il capolavoro di Sebastiano Ricci | FOTO


PALA_ORATORIO (2)
Foto da: Nell'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini



PALA_ORATORIO (1)
Foto da: Nell'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini



PALA_ORATORIO (2)
Foto da: Nell'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini



Sede Legale e Direzione
Piazza Galvani, 4 - 40121
Tel. 051 6571111 Fax
info@bancadibologna.it
info@cert.bancadibologna.it
www.bancadibologna.it

ativo

finamento
ca

vo



PASSA A KENA
LE CHIACCHIERE NON FINISCONO MAI

MINUTI CLAVANTI
4,99€

Bologna Produttore
Legalizzazione documenti

La Nascita del Battista di Sebastiano Ricci all'Oratorio dei Fiorentini di Bologna dal 24 settembre 2022 al 31 maggio 2023

Ultimi articoli

- Inaugurato all'ipodromo sito colossale di ricarica elettrica di Energia Corrente
- Elezioni politiche 2022, affluenza alle urne 12 a Bologna
- Lavori pubblici e viabilità dal 26 settembre 2022 a Ferrara
- Ripartono i corsi della Dance Dream

BOLOGNA – In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, **Banca di Bologna**, il **Dipartimento di Beni Culturali dell'Alma Mater Studiorum** e la **Pinacoteca Nazionale di Bologna** aprono le porte di un prezioso gioiello del Barocco cittadino: l'**Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini** – una delle location di rappresentanza della Banca – per celebrare il ritorno temporaneo del capolavoro di **Sebastiano Ricci**, *La Nascita del Battista*.

BOLOGNA – In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, **Banca di Bologna**, il **Dipartimento di Beni Culturali dell'Alma Mater Studiorum** e la **Pinacoteca Nazionale di Bologna** aprono le porte di un prezioso gioiello del Barocco cittadino: l'**Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini** – una delle location di rappresentanza della Banca – per celebrare il ritorno temporaneo del capolavoro di **Sebastiano Ricci**, *La Nascita del Battista*.

La tela, realizzata dal maestro veneto attorno al 1695, venne allontanata dal suo ambiente originario a seguito delle requisizioni napoleoniche. Dal 1990 è esposta insieme ad altri capolavori del Seicento italiano nelle splendide sale della Pinacoteca Nazionale di Bologna, che generosamente concede oggi il prestito temporaneo.

Banca di Bologna esporrà l'opera, nuovamente collocata nel suo primo contesto, là dove l'aveva posta inizialmente il Ricci, avviando **un programma di visite guidate gratuite** a partire **da sabato 24 settembre 2022 e fino al 29 maggio 2023**: il **lunedì**, il **sabato** e la **domenica** sarà possibile **ammirare il dipinto nella sua collocazione originaria prenotando una visita** sul sito web di Banca di Bologna: <https://bit.ly/3QipPsr>.



				
27.800 €	20.900 €	46.705 €	134.743 €	38.404 €

Autoclub Approfitta degli Extra Sconti
BMW Autoclub

L'impegno di Banca di Bologna

Banca di Bologna è da tempo attiva nel campo dell'arte, sviluppa collaborazioni e progetti con tutte le istituzioni cittadine che si occupano del patrimonio artistico e culturale. Da diversi anni ospita nei propri spazi – come l'Oratorio dei Fiorentini o la Sala Convegni di Palazzo De' Toschi in Piazza Minghetti – eventi culturali e mostre d'arte contemporanea solitamente realizzate in occasione di Arte Fiera e ART CITY Bologna.

Dopo l'importante intervento di restauro delle porte monumentali della città, effettuato nel 2007 con il coinvolgimento e la partecipazione di numerosi esponenti della vita artistica e culturale della città, continua attivamente a contribuire a progetti relativi ad interventi in importanti spazi e edifici pubblici e religiosi, come le piazze Galvani e Minghetti, le Basiliche di San Petronio e di San Francesco.



Richiedi agli esperti la stima

Affidati al portale numero 1 del settore, valutiamo anche editoria di pregio e sculture

Tela su tela

[Apri >](#)

"Abbiamo sostenuto nel 2004 – ricorda Alberto Ferrari, Direttore Generale di Banca di Bologna – la ristrutturazione dell'Oratorio dei Fiorentini per recuperare la conservazione del bene architettonico e pittorico, al fine di renderlo un prestigioso e funzionale luogo di lavoro e al tempo stesso restituendo alla città un luogo ricco di storia ed arte. Oggi grazie alla collaborazione con la Pinacoteca Nazionale e l'Università di Bologna abbiamo temporaneamente riportato nell'originario contesto dell'Oratorio l'opera di Sebastiano Ricci, evento che rappresenta un'occasione eccezionale di apertura alla cittadinanza di uno spazio ad uso privato".

La Nascita del Battista di Sebastiano Ricci: le parole dei curatori

Il ritorno della Pala all'Oratorio, in San Giovanni decollato in corte de' Galluzzi, è così commentato dai curatori del progetto, la dott.ssa Mirella Cavalli della Pinacoteca Nazionale e il prof. Luca Ciancabilla dell'Ateneo bolognese.

A distanza di poco più di un decennio dal fondamentale recupero agli studi e al godimento degli amanti dell'arte degli ambienti architettonici e delle decorazioni pittoriche dell'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini, Banca di Bologna, in collaborazione con la Pinacoteca Nazionale di Bologna, ha deciso di avviare una nuova importantissima operazione culturale, atta a segnare, ancora una volta, la storia e il futuro di quel monumento, fra i più nobili del panorama del Seicento felsineo.

Cultura Bologna

Notizie

Opportunità

Bandi e avvisi
Formati con noi!

Eventi

Agenda
Calendario
Rassegne
Mostre

Cerca



In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, Banca di Bologna apre le porte dell' "Oratorio di San Giovanni Battista", detto "dei Fiorentini", per celebrare il ritorno de "La Nascita del Battista" di **Sebastiano Ricci**, tela realizzata dal maestro veneto attorno al 1695 che venne allontanata dal suo ambiente originario a seguito delle requisizioni napoleoniche.

L'Oratorio dei Fiorentini, gioiello dell'età barocca nonché sala di Rappresentanza della Banca, **esporrà l'opera nuovamente collocata nel suo primo contesto** avviando un **programma di visite guidate a partire dal 24 settembre 2022 e fino al 29 maggio 2023**.

Il progetto di "restituzione" temporanea nasce dalla collaborazione con il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna e con la Pinacoteca Nazionale di Bologna, che generosamente ha concesso il prestito.

VISITE GUIDATE APERTE AL PUBBLICO: visite guidate **gratuite** a partire da sabato 24 settembre 2022 e fino al 29 maggio 2023: **il lunedì, il sabato e la domenica** sarà possibile ammirare il dipinto nella sua collocazione originaria prenotando una visita sul sito web di Banca di Bologna: <https://bit.ly/3QipPr>

Per info e prenotazioni: "Succede solo a Bologna APS"
Corte De' Galluzzi 13a
051.2840436
info@succedesoloabologna.it

from 24 Sep 2022 to 31 May 2023

@Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini, Corte De' Galluzzi, 6 - Bologna

ORATORIO DEI FIORENTINI: ALLA SCOPERTA DE LA NASCITA DEL BATTISTA

SHARE



TAGS

visite guidate

INFO

free event

LINKS

- Oratorio dei Fiorentini: alla scoperta de La Nascita del Battista

SKYTG24.IT – 21/09/2022

sky - Esplora Sky Tg24, Sky Sport, Sky Video PERSONALIZZA LOGIN

sky tg24 VERSO IL VOTO TROVAPARTITO SEGGIOMETRO ADDIO ALLA REGINA LIVE IN SPETTACOLO

BOLOGNA News Tutte Le Città

EMILIA ROMAGNA

Banca Bologna apre porte a tela capolavoro di Sebastiano Ricci

21 set 2022 - 14:40



L a nascita del Battista' dal 24/9 all'Oratorio dei Fiorentini

DIRETTA LIVE

In occasione delle Giornate europee del Patrimonio, Banca di Bologna, il Dipartimento di Beni Culturali dell'Alma Mater Studiorum e la Pinacoteca nazionale di Bologna aprono le porte di un gioiello del Barocco cittadino: l'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini, una delle location di rappresentanza della Banca, per celebrare il ritorno temporaneo - dal 24 settembre al 31 maggio - del capolavoro di Sebastiano Ricci 'La Nascita del Battista'. La tela, realizzata dal maestro veneto attorno al 1695, venne allontanata dal suo ambiente originario a seguito delle requisizioni napoleoniche. Dal 1990 è esposta insieme ad altri capolavori del Seicento italiano nelle sale della Pinacoteca Nazionale, che ha concesso il prestito temporaneo. Banca di Bologna esporrà l'opera, nuovamente collocata nel suo primo contesto, là dove l'aveva posta inizialmente Ricci, con un programma di visite guidate gratuite fino al 29 maggio: il lunedì, il sabato e la domenica sarà possibile ammirare il dipinto nella collocazione originaria prenotando una visita online.

"Abbiamo sostenuto nel 2004 - ricorda Alberto Ferrari, direttore generale di Banca di Bologna - la ristrutturazione dell'Oratorio dei Fiorentini per recuperare la conservazione del bene architettonico e pittorico, al fine di renderlo un prestigioso e funzionale luogo di lavoro e al tempo stesso restituendo alla città un luogo ricco di storia ed arte. Oggi, grazie alla collaborazione con la Pinacoteca Nazionale e l'Università di Bologna, abbiamo temporaneamente riportato nell'originario contesto dell'Oratorio l'opera di Sebastiano Ricci, evento che rappresenta un'occasione eccezionale di apertura alla cittadinanza di uno spazio ad uso privato".

L'opera sarà attornata dagli affreschi della volta, che furono realizzati a metà del Seicento da Domenico Baroni e Mauro Aldrovandini, e da quelli delle pareti laterali, eseguiti alla fine del XVII secolo da Giuseppe Rolli e Paolo Guidi.

ARTE.IT – 22/09/2022



FRANCESCA GREGO
22/09/2022

Bologna - Non capita poi tanto spesso di poter ammirare un'opera nell'ambiente per il quale fu creata. Spede se il luogo in questione è parte di una chiesa sconosciuta da oltre 200 anni, finita in mani private e poi diventata location di una banca. È il caso della pala d'altare della *Nascita del Battista*, capolavoro seicentesco dipinto da **Sebastiano Ricci** per l'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini. Rimossa dalla sua sede nel 1798, quando i funzionari napoleonici chiusero la chiesa al culto e la destinarono a usi commerciali, la tela è oggi conservata presso la Pinacoteca Nazionale di Bologna insieme ad altri gioielli della stessa epoca.

Restaurato nel rispetto della storia dalla Banca di Bologna, l'Oratorio di San Giovanni è ora pronto a raccogliere la pala per otto mesi: in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, a partire da sabato 24 settembre e fino al 29 maggio 2023, il pubblico potrà ammirarla nel suo luogo d'origine grazie a un programma di visite guidate gratuite prenotabili sul sito della banca (<https://bit.ly/3QjlpPw>), in collaborazione con la Pinacoteca Nazionale e l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna.



La movimentata rappresentazione della *Nascita del Battista* orchestrata da Ricci tornerà così a dialogare con i magnifici affreschi realizzati dai maestri seicenteschi Domenico Baroni, Mauro Aldrovandini, Giuseppe Rollè e Paolo Guidi per la volta e per le pareti dell'Oratorio. Gioiello barocco sconosciuto ai più, l'edificio di culto si trova in Corte de' Galluzzi, storico angolo del centro di Bologna, al piano superiore dell'antica Chiesa di Santa Maria nota anche come "Rotonda dei Galluzzi", che l'omonima famiglia gentilizia fece ai piedi della torre duecentesca di proprietà. Dopo l'abbandono da parte del casato, la chiesa fu utilizzata dalla Compagnia di San Giovanni Battista dei Fiorentini, congregazione dei tessitori di velluto votati all'orazione e penitenza, che la restaurarono e costruirono l'Oratorio.



Decorazioni barocche all'Oratorio dei Fiorentini (dettaglio) | Courtesy Banca di Bologna

Il luogo stesso, insomma, sarà per molti una scoperta: "L'Oratorio è una straordinaria sinfonia barocca, raffinata e brillante, unica nel patrimonio artistico bolognese", spiegano la dottoressa Mirella Cavalli della Pinacoteca Nazionale e il professor Luca Ciancabilla dell'Alma Mater, curatori dell'iniziativa: "Finalità del progetto è la rilettura critica di questo magnifico angolo di corte de' Galluzzi alla luce della ricollocazione temporanea della pala d'altare, evento che pensiamo possa avviare un approccio sperimentale e dare nuovi impulsi agli studi. Il visitatore sarà accompagnato all'interno dell'ambiente dai necessari apparati esplicativi, utili a comprendere le ragioni critiche e storiche perseguite dal nuovo allestimento, nonché alla corretta fruizione del luogo".

Sede Legale e Direzione Generale
Piazza Galvani, 4 - 40124 Bologna
Tel 051 6571111 Fax 051 6571100
info@bancadibologna.it
info@cert.bancadibologna.it
www.bancadibologna.it

Banca di Bologna
Credito Cooperativo Società Cooperativa
Albo Società Cooperative n. A 117115
Albo delle Banche n. 4672 Codice ABI 8883.1
Registro delle Imprese e C.F. 00415760370
R.E.A. n. 160969/BO
Società partecipante al gruppo IVA
Cassa Centrale Banca P.Iva 02529020220

Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

Alla scoperta del capolavoro 'La Nascita del Battista' di Sebastiano Ricci

di Redazione Press Italia / del 22 Settembre 2022 / in: Arte, Attualità / tag: #Bologna, #NascitaDelBattista, #OratorioDiSanGiovanniBattistaDeiFiorentini, #SebastianoRicci

La Pala seicentesca torna temporaneamente all'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini

Un ciclo di visite guidate gratuite per ammirare il dipinto nella sua collocazione originaria.



Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini

BOLOGNA – In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, Banca di Bologna, il Dipartimento di Beni Culturali dell'Alma Mater Studiorum e la Pinacoteca Nazionale di Bologna aprono le porte di un prezioso gioiello del Barocco cittadino: l'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini – una delle location di rappresentanza della Banca – per celebrare il ritorno temporaneo del capolavoro di Sebastiano Ricci, *La Nascita del Battista*.

La tela, realizzata dal maestro veneto attorno al 1695, venne allontanata dal suo ambiente originario a seguito delle requisizioni napoleoniche. Dal 1990 è esposta insieme ad altri capolavori del Seicento italiano nelle splendide sale della Pinacoteca Nazionale di Bologna, che generosamente concede

oggi il prestito temporaneo.

Banca di Bologna esporrà l'opera, nuovamente collocata nel suo primo contesto, là dove l'aveva posta inizialmente il Ricci, avviando un programma di visite guidate gratuite a partire da sabato 24 settembre 2022 e fino al 29 maggio 2023: il lunedì, il sabato e la domenica sarà possibile ammirare il dipinto nella sua collocazione originaria prenotando una visita sul sito web di Banca di Bologna: <https://bit.ly/sOipPrr>.

L'impegno di Banca di Bologna

Banca di Bologna è da tempo attiva nel campo dell'arte, sviluppa collaborazioni e progetti con tutte le istituzioni cittadine che si occupano del patrimonio artistico e culturale. Da diversi anni ospita nei propri spazi – come l'Oratorio dei Fiorentini o la Sala Convegni di Palazzo De' Tocchi in Piazza Minghetti – eventi culturali e mostre d'arte contemporanea solitamente realizzate in occasione di Arte Fiera e ART CITY Bologna.

Dopo l'importante intervento di restauro delle porte monumentali della città, effettuato nel 2007 con il coinvolgimento e la partecipazione di numerosi esponenti della vita artistica e culturale della città, continua attivamente a contribuire a progetti relativi ad interventi in importanti spazi e edifici pubblici e religiosi, come le piazze Galvani e Minghetti, le Basiliche di San Petronio e di San Francesco.

"Abbiamo sostenuto nel 2004 – ricorda Alberto Ferrari, Direttore Generale di Banca di Bologna – la ristrutturazione dell'Oratorio dei Fiorentini per recuperare la conservazione del bene architettonico e pittorico, al fine di renderlo un prestigioso e funzionale luogo di lavoro e al tempo stesso restituendo alla città un luogo ricco di storia ed arte. Oggi grazie alla collaborazione con la Pinacoteca Nazionale e l'Università di Bologna abbiamo temporaneamente riportato nell'originario contesto dell'Oratorio l'opera di Sebastiano Ricci, evento che rappresenta un'occasione eccezionale di apertura alla cittadinanza di uno spazio ad uso privato".

La Nascita del Battista di Sebastiano Ricci: le parole dei curatori

Il ritorno della Pala all'Oratorio, in San Giovanni decollato in corte de' Galluzzi, è così commentato dai curatori del progetto, la dott.ssa Mirilla Cavalli della Pinacoteca Nazionale e il prof. Luca Ciacchella dell'Ateneo bolognese.

A distanza di poco più di un decennio dal fondamentale recupero agli studi e al godimento degli amanti dell'arte degli ambienti architettonici e delle decorazioni pittoriche dell'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini, Banca di Bologna, in collaborazione con la Pinacoteca Nazionale di Bologna, ha deciso di avviare una nuova importantissima operazione culturale, atta a segnare, ancora una volta, la storia e il futuro di quel monumento, fra i più nobili del panorama del Seicento felsineo.

Il dipinto raffigurante la Nascita del Battista fu commissionato al pittore bellunese della Confraternita dei Fiorentini, che già nel 1682, nel corso del primo soggiorno bolognese, aveva affidato all'artista l'esecuzione della pala dell'unico altare dell'Oratorio, oggi non più esistente. Si trattava di una Decollazione del Battista, purtroppo andata perduta. Come la Nascita del Battista, la Decollazione fu sottratta dal suo contesto originario nel 1798 a seguito delle requisizioni napoleoniche. Dal 24 settembre sarà possibile ammirare, per alcuni mesi, la Nascita del Battista sulla parete a cui era stata destinata, attornata dai magnifici affreschi della volta, che furono realizzati a metà del Seicento da Domenico Baroni e Mauro Aldrovandini, e da quelli delle pareti laterali, eseguiti alla fine del XVII secolo da Giuseppe Rolli e Paolo Guidi. Un insieme di una spettacolarità unica, un piacere estetico per gli occhi, la mente e le riflessioni di ogni visitatore che ci auguriamo possano essere stimolate dalla bellezza e ricchezza dei temi rappresentati. Un'occasione irripetibile per la cittadinanza e tutti gli amanti dell'arte.

L'Oratorio – proseguono i curatori – è una straordinaria sinfonia barocca, raffinata e brillante, unica nel patrimonio artistico locale. Finalità propria del progetto è la rilettura critica di questo magnifico angolo di corte de' Galluzzi alla luce della ricollocazione temporanea della Pala d'altare, evento che pensiamo possa avviare un approccio sperimentale e dare nuovi impulsi agli studi. Il visitatore sarà accompagnato all'interno dell'ambiente dai necessari apparati esplicativi, finalizzati alla divulgazione puntuale delle ragioni critiche e storiche perseguite dal nuovo allestimento, nonché alla giusta fruizione del luogo. L'operazione verrà accompagnata dalla pubblicazione di un catalogo storico-critico, pubblicato da Minerva Edizioni, che oltre ai nostri saggi, ospiterà quello di un'altra docente dell'Alma Mater, la prof.ssa Elisabetta Marchetti, storica del cristianesimo.

L'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini

L'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini, gioiello dell'età barocca da pochi conosciuto, è situato in corte de' Galluzzi, nel cuore di Bologna, al piano superiore dell'antica Chiesa di Santa Maria, detta "Rotonda dei Galluzzi", che l'omonima famiglia fece costruire ai piedi della torre duecentesca. Dopo l'abbandono, la Chiesa fu utilizzata dalla Compagnia di San Giovanni Battista dei Fiorentini, congregazione di tessitori di velluto votati all'orazione e penitenza, che la restaurarono e costruirono l'Oratorio. Un primo restauro dell'edificio avvenne dopo cento anni ad opera all'architetto Antonio Uri e i pittori Domenico Baroni e Mauro Aldrovandini si occuparono della volta dedicata a San Giovanni Battista dei Fiorentini; in seguito, altri artisti furono coinvolti nella realizzazione di opere e decorazioni, tra cui Giovanni Negri, Paolo Guidi e Giuseppe Rolli. Nel 1798 la Compagnia dei Fiorentini fu soppressa, l'Oratorio venne destinato a usi profani mentre la Chiesa venne adibita ad esercizio commerciale.

Nel 2004 l'Oratorio dei Fiorentini è stato ristrutturato da Banca di Bologna con l'intento di trasformarlo in un prestigioso e funzionale luogo di lavoro, restituendo alla città un bene architettonico di lustro.

La ristrutturazione, ad opera dell'architetto Glauco Gresleri, ha avuto come primo obiettivo la conservazione del bene culturale. Gli affreschi parietali e della grande volta sono stati oggetto di intervento di pulizia e di restauro leggero, secondo criteri rigorosamente scientifici e sotto il controllo delle istituzioni. Grazie all'opera di restauro, il complesso "dei Fiorentini" è ora in grado di aprirsi alla città, coniugando il fascino dell'antichità storica alla massima sicurezza e confort ambientali.

L'Oratorio è dotato delle più moderne e sofisticate tecnologie e oggi viene utilizzato per ospitare incontri, riunioni di lavoro, convegni ed eventi.

Scheda tecnica

Evento: Alla scoperta del capolavoro La Nascita del Battista di Sebastiano Ricci

Sede espositiva:

Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini

Sala di Rappresentanza Banca di Bologna – corte de' Galluzzi 6 Bologna

Periodo esposizione:

Dal 24 settembre al 31 maggio 2022

Per visitare l'Oratorio e la Pala di Sebastiano Ricci è necessario prenotare una visita guidata: <https://bit.ly/3QipPsr>



la Repubblica | [ARRIVATI](#) | [DEI SMILE](#) | [ACCEDI](#)

Settimanale [f](#) [t](#) [in](#) [m](#) [g](#) [s](#)

Bologna

CERCA

La Nascita del Battista di Sebastiano Ricci torna nell'Oratorio di Corte Galluzzi

Visite guidate gratuite all'Oratorio oggi sede di rappresentanza della Banca di Bologna

21 SETTEMBRE 2022 | AGGIORNATO ALLE 09:14 | [1 MINUTO DI LETTURA](#)

f **t** **in** **m** **g** **s**

BOLOGNA Per le Giornate europee del Patrimonio, Banca di Bologna, in collaborazione con il dipartimento dei Beni Culturali dell'Alma Mater Studiorum e la Pinacoteca nazionale di Bologna apre le porte di un gioiello del Barocco, l'Oratorio di San Giovanni Battista del Fiorentini, una delle location di rappresentanza della Banca. L'evento eccezionale è il ritorno temporaneo dalla Pinacoteca nazionale di Bologna nella sua collocazione originaria, del capolavoro di Sebastiano Ricci, "La Nascita del Battista": tela realizzata dal maestro veneto attorno al 1695. Dal 24 settembre al 31 maggio in Corte de' Galluzzi 6 le visite guidate sono gratuite e si svolgeranno esclusivamente il lunedì, il sabato e la domenica (fino al 29 maggio).

VENEZIA **MYMOVIES ONE**
LO SPETTACOLO CONTINUA!
IN SPETTACOLO 6 IMPERDIBILI FILM
DA BIENNALE COLLEGE CINEMA.

VEDI IL VIDEO

RIVEDI IL VIDEO

Putin firma il decreto sulla parziale mobilitazione militare, annunciando: "Richiameremo le riserve"

Sede Legale e Direzione Generale
Piazza Galvani, 4 - 40124 Bologna
Tel 051 6571111 Fax 051 6571100
info@bancadibologna.it
info@cert.bancadibologna.it
www.bancadibologna.it

Banca di Bologna
Credito Cooperativo Società Cooperativa
Albo Società Cooperative n. A 117115
Albo delle Banche n. 4672 Codice ABI 8883.1
Registro delle Imprese e C.F. 00415760370
R.E.A. n. 160969/BO
Società partecipante al gruppo IVA
Cassa Centrale Banca P.Iva 02529020220

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo
Cassa Centrale Banca,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
della Capogruppo Cassa Centrale Banca
Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
Aderente al Fondo di Garanzia
dei Depositanti del Credito Cooperativo



"Abbiamo sostenuto nel 2004 - ricorda **Alberto Ferrari**, direttore generale di Banca di Bologna - la ristrutturazione dell'Oratorio dei Fiorentini per il recupero e la conservazione del bene architettonico e pittorico, al fine di renderlo un luogo prestigioso e funzionale, al tempo stesso restituendo alla città un luogo ricco di storia ed arte. Oggi grazie alla collaborazione con la Pinacoteca Nazionale di Bologna e il nostro Ateneo abbiamo temporaneamente riportato nell'originario contesto dell'Oratorio l'opera di **Sebastiano Ricci**, un'occasione eccezionale di apertura alla cittadinanza di uno spazio ad uso privato".



Il ritorno della Pala all'Oratorio è così commentato dai curatori del progetto, **Mirella Cavalli** della Pinacoteca Nazionale e **Luca Ciancabilla** dell'Ateneo bolognese. "A distanza di poco più di un decennio dal fondamentale recupero agli studi e al godimento degli amanti dell'arte degli ambienti architettonici e delle decorazioni



Il ritorno della Pala all'Oratorio è così commentato dai curatori del progetto, **Mirella Cavalli** della Pinacoteca Nazionale e **Luca Ciancabilla** dell'Ateneo bolognese. "A distanza di poco più di un decennio dal fondamentale recupero agli studi e al godimento degli amanti dell'arte degli ambienti architettonici e delle decorazioni pittoriche dell'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini, questa nuova importantissima operazione culturale segna ancora una volta la storia e il futuro di questo monumento, fra i più nobili del panorama del Seicento felsineo".



Cassa Centrale Banca P.Iva 02529020220

2

"Il dipinto raffigurante la Nascita del Battista fu commissionato al pittore bellunese della Confraternita dei Fiorentini, che nel 1682 gli aveva affidato l'esecuzione della pala dell'altare, la Decollazione del Battista, purtroppo andata perduta. Entrambe le opere furono sottratte dal contesto originario nel 1798 a seguito delle requisizioni napoleoniche. Dal 24 settembre per alcuni mesi la Nascita del Battista è sulla parete a cui era destinata, attornata dai magnifici affreschi della volta e delle pareti laterali: un insieme di una spettacolarità unica, un piacere estetico per le riflessioni di ogni visitatore, nella bellezza e ricchezza dei temi rappresentati. Un'occasione irripetibile, per tutti".

"L'Oratorio - proseguono i curatori - è una straordinaria sinfonia barocca, raffinata e brillante, unica nel patrimonio artistico locale, raccontata nel catalogo storico-critico con i testi dei curatori e della prof.ssa **Elisabetta Marchetti**, docente dell'Alma Mater, storica del cristianesimo"

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo
Cassa Centrale Banca,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
della Capogruppo Cassa Centrale Banca
Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
Aderente al Fondo di Garanzia
dei Depositanti del Credito Cooperativo



Finestre sull'Arte®

ARTE ANTICA E CONTEMPORANEA

NEWS OPERE & ARTISTI RECENSIONI MOSTRE OPINIONI VIAGGI CINEMA & TV TROVA MOSTRE



ESPRESSIONISMO SVIZZERO

21 giugno - 23 ottobre 2022

Tutti i giorni 9.00-19.00



Cerca nel sito...

Home > Arte antica > Bologna, la pala di Sebastiano Ricci torna nel gioiello barocco di San Giovanni dei Fiorentini

Bologna, la pala di Sebastiano Ricci torna nel gioiello barocco di San Giovanni dei Fiorentini

di *Redazione*, scritto il 21/09/2022, 15:42:43

Categorie: *Arte antica* / Argomenti: *Barocco - Bologna - Emilia Romagna - Arte antica*

66

Un temporaneo ritorno di un'importante pala nel suo contesto: avviene a Bologna, dove la Nascita del Battista di Sebastiano Ricci torna temporaneamente nel luogo per cui era stata pensata, l'altare dell'oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini, oggi sede di rappresentanza di Banca di Bologna.



Dal 24 settembre 2022 al 29 maggio 2023, la Banca di Bologna, il Dipartimento di Beni Culturali dell'Alma Mater Studiorum e la Pinacoteca Nazionale di Bologna aprono le porte di un prezioso gioiello del Barocco cittadino: l'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini, una delle sedi di rappresentanza della Banca, per celebrare il ritorno temporaneo del capolavoro di Sebastiano Ricci (Belluno, 1659 – Venezia, 1734), la *Nascita del Battista*. L'apertura dell'Oratorio avverrà in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio. La tela, realizzata dal maestro veneto attorno al 1695, venne allontanata dal suo ambiente originario a seguito delle requisizioni napoleoniche. Dal 1990 è esposta insieme ad altri capolavori del Seicento italiano nelle splendide sale della Pinacoteca Nazionale di Bologna, che generosamente concede oggi il prestito temporaneo. Banca di Bologna esporrà l'opera, **nuovamente collocata nel suo primo contesto**, là dove l'aveva posta inizialmente il Ricci, avviando un programma di visite guidate gratuite a partire da sabato 24 settembre 2022 e fino al 29 maggio 2023: il lunedì, il sabato e la domenica sarà possibile ammirare il dipinto nella sua collocazione originaria prenotando una visita sul **sito web di Banca di Bologna**.

L'Istituto di credito si impegna attivamente per l'arte e la cultura: dopo l'importante intervento di restauro delle porte monumentali della città, effettuato nel 2007 con il coinvolgimento e la partecipazione di numerosi esponenti della vita artistica e culturale della città, continua attivamente a contribuire a progetti relativi ad interventi in importanti spazi e edifici pubblici e religiosi, come le piazze Galvani e Minghetti, le Basiliche di San Petronio e di San Francesco. "Abbiamo sostenuto nel 2004", ricorda Alberto Ferrari, Direttore Generale di Banca di Bologna, "la ristrutturazione dell'Oratorio dei Fiorentini per recuperare la conservazione del bene architettonico e pittorico, al fine di renderlo un prestigioso e funzionale luogo di lavoro e al tempo stesso restituendo alla città un luogo ricco di storia ed arte. Oggi grazie alla collaborazione con la Pinacoteca Nazionale e l'Università di Bologna abbiamo temporaneamente riportato nell'originario contesto dell'Oratorio l'opera di Sebastiano Ricci, evento che rappresenta un'occasione eccezionale di apertura alla cittadinanza di uno spazio ad uso privato".

Il ritorno della pala della *Nascita del Battista* di Sebastiano Ricci all'Oratorio è dunque la nuova tappa di questo impegno. Il progetto è curato da Mirella Cavalli della Pinacoteca Nazionale e da Luca Ciancabilla dell'Università di Bologna, e giunge a distanza di poco più di un decennio dal fondamentale recupero agli studi e al godimento degli amanti dell'arte degli ambienti architettonici e delle decorazioni pittoriche dell'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini, fra i più nobili del panorama del Seicento felsineo.

Il dipinto raffigurante la *Nascita del Battista* fu commissionato al pittore bellunese della Confraternita dei Fiorentini, che già nel 1682, nel corso del primo soggiorno bolognese, aveva affidato all'artista l'esecuzione della pala dell'unico altare dell'Oratorio, oggi non più esistente. Si trattava di una *Decollazione del Battista*, purtroppo andata perduta. Come la *Nascita del Battista*, la *Decollazione* fu sottratta dal suo contesto originario nel 1798 a seguito delle requisizioni napoleoniche. Dal 24 settembre sarà possibile ammirare, per alcuni mesi, la *Nascita del Battista* sulla parete a cui era stata destinata, attornata dai magnifici affreschi della volta, che furono realizzati a metà del Seicento da Domenico Baroni e Mauro Aldrovandini, e da quelli delle pareti laterali, eseguiti alla fine del XVII secolo da Giuseppe Rolli e Paolo Guidi.

"Un insieme di una spettacolarità unica", sottolineano i curatori, "un piacere estetico per gli occhi, la mente e le riflessioni di ogni visitatore che ci auguriamo possano essere stimolate dalla bellezza e ricchezza dei temi rappresentati. Un'occasione irripetibile per la cittadinanza e tutti gli amanti dell'arte. L'Oratorio è una straordinaria sinfonia barocca, raffinata e brillante, unica nel patrimonio artistico locale. Finalità propria del progetto è la rilettura critica di questo magnifico angolo di corte de' Galluzzi alla luce della ricollocazione temporanea della Pala d'altare, evento che pensiamo possa avviare un approccio sperimentale e dare nuovi impulsi agli studi. Il visitatore sarà accompagnato all'interno dell'ambiente dai necessari apparati esplicativi, finalizzati alla divulgazione puntuale delle ragioni critiche e storiche perseguite dal nuovo allestimento, nonché alla giusta fruizione del luogo. L'operazione verrà accompagnata dalla pubblicazione di un catalogo storico-critico, pubblicato da Minerva Edizioni, che oltre ai nostri saggi, ospiterà quello di un'altra docente dell'Alma Mater, la professoressa Elisabetta Marchetti, storica del cristianesimo".

L'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini, gioiello dell'età barocca da pochi conosciuto, è situato in corte de' Galluzzi, nel cuore di Bologna, al piano superiore dell'antica Chiesa di Santa Maria, detta "Rotonda dei Galluzzi", che l'omonima famiglia fece costruire ai piedi della torre duecentesca. Dopo l'abbandono, la Chiesa fu utilizzata dalla Compagnia di San Giovanni Battista dei Fiorentini, congregazione di tessitori di velluto votati all'orazione e penitenza, che la restaurarono e costruirono l'Oratorio. Un primo restauro dell'edificio avvenne dopo cento anni ad opera all'architetto Antonio Uri e i pittori Domenico Baroni e Mauro Aldrovandini si occuparono della volta dedicata a San Giovanni Battista dei Fiorentini; in seguito, altri artisti furono coinvolti nella realizzazione di opere e decorazioni, tra cui Giovanni Negri, Paolo Guidi e Giuseppe Rolli. Nel 1798 la Compagnia dei Fiorentini fu soppressa, l'Oratorio venne destinato a usi profani mentre la Chiesa venne adibita ad esercizio commerciale. Nel 2004 l'Oratorio dei Fiorentini è stato ristrutturato da Banca di Bologna con l'intento di trasformarlo in un prestigioso e funzionale luogo di lavoro, restituendo alla città un bene architettonico di lustro. La ristrutturazione, ad opera dell'architetto Glauco Gresleri, ha avuto come primo obiettivo la conservazione del bene culturale. Gli affreschi parietali e della grande volta sono stati oggetto di intervento di pulizia e di restauro leggero, secondo criteri rigorosamente scientifici e sotto il controllo delle istituzioni. Grazie all'opera di restauro, il complesso "dei Fiorentini" è ora in grado di aprirsi alla città, coniugando il fascino dell'antichità storica alla massima sicurezza e confort ambientali. L'Oratorio è dotato delle più moderne e sofisticate tecnologie e oggi viene utilizzato per ospitare incontri, riunioni di lavoro, convegni ed eventi.



Bologna, la pala di Sebastiano Ricci torna nel gioiello barocco di San Giovanni dei Fiorentini

FATTITALIANI.IT – 21/09/2022

La Nascita del Battista di Sebastiano Ricci torna all'Oratorio dei Fiorentini di Bologna



Autore - Fattitaliani

21 settembre 6 minuti read



In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, Banca di Bologna, il Dipartimento di Beni Culturali dell'Alma Mater Studiorum e la Pinacoteca Nazionale di Bologna aprono le porte di un prezioso gioiello del Barocco cittadino: l'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini – una delle location di rappresentanza della Banca – per celebrare il ritorno temporaneo del capolavoro di Sebastiano Ricci, *La Nascita del Battista*.

La tela, realizzata dal maestro veneto attorno al 1695, venne allontanata dal suo ambiente originario a seguito delle requisizioni napoleoniche. Dal 1990 è esposta insieme ad altri capolavori del Seicento italiano nelle splendide sale della Pinacoteca Nazionale di Bologna, che generosamente concede oggi il prestito temporaneo.

Banca di Bologna esporrà l'opera, nuovamente collocata nel suo primo contesto, là dove l'aveva posta inizialmente il Ricci, avviando un programma di visite guidate gratuite a partire da sabato 24 settembre 2022 e fino al 29 maggio 2023: il lunedì, il sabato e la domenica sarà possibile ammirare il dipinto nella sua collocazione originaria prenotando una visita sul sito web di Banca di Bologna: <https://bit.ly/3QipPsr>.

L'impegno di Banca di Bologna

Banca di Bologna è da tempo attiva nel campo dell'arte, sviluppa collaborazioni e progetti con tutte le istituzioni cittadine che si occupano del patrimonio artistico e culturale. Da diversi anni ospita nei propri spazi – come l'Oratorio dei Fiorentini o la Sala Convegni di Palazzo De' Toschi in Piazza Minghetti – eventi culturali e mostre d'arte contemporanea solitamente realizzate in occasione di Arte Fiera e ART CITY Bologna.

Dopo l'importante intervento di restauro delle porte monumentali della città, effettuato nel 2007 con il coinvolgimento e la partecipazione di numerosi esponenti della vita artistica e culturale della città, continua attivamente a contribuire a progetti relativi ad interventi in importanti spazi e edifici pubblici e religiosi, come le piazze Galvani e Minghetti, le Basiliche di San Petronio e di San Francesco.

"Abbiamo sostenuto nel 2004 – ricorda Alberto Ferrari, Direttore Generale di Banca di Bologna – la ristrutturazione dell'Oratorio dei Fiorentini per recuperare la conservazione del bene architettonico e pittorico, al fine di renderlo un prestigioso e funzionale luogo di lavoro e al tempo stesso restituendo alla città un luogo ricco di storia ed arte. Oggi grazie alla collaborazione con la Pinacoteca Nazionale e l'Università di Bologna abbiamo temporaneamente riportato nell'originario contesto dell'Oratorio l'opera di Sebastiano Ricci, evento che rappresenta un'occasione eccezionale di apertura alla cittadinanza di uno spazio ad uso privato".

La Nascita del Battista di Sebastiano Ricci: le parole dei curatori

Il ritorno della Pala all'Oratorio, in San Giovanni decollato in corte de' Galluzzi, è così commentato dai curatori del progetto, la dott.ssa Mirella Cavalli della Pinacoteca Nazionale e il prof. Luca Ciancabilla dell'Ateneo bolognese.

A distanza di poco più di un decennio dal fondamentale recupero agli studi e al godimento degli amanti dell'arte degli ambienti architettonici e delle decorazioni pittoriche dell'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini, Banca di Bologna, in collaborazione con la Pinacoteca Nazionale di Bologna, ha deciso di avviare una nuova importantissima operazione culturale, atta a seguire, ancora una volta, la storia e il futuro di quel monumento, fra i più nobili del panorama del Settecento fiorentino.

Il dipinto raffigurante la Nascita del Battista fu commissionato al pittore bellunese della Confraternita dei Fiorentini, che già nel giugno del 1682, nel corso del primo soggiorno bolognese, aveva affidato all'artista l'esecuzione della pala dell'unico altare dell'Oratorio, oggi non più esistente. Si trattava di una Decollazione del Battista, purtroppo andata perduta. Come la Nascita del Battista, la Decollazione fu sottratta dal suo contesto originario nel 1798 a seguito delle requisizioni napoleoniche. Dal 24 settembre sarà possibile ammirare, per alcuni mesi, la Nascita del Battista sulla parete a cui era stata destinata, attorniate dai magnifici affreschi della volta, che furono realizzati a metà del Settecento da Domenico Baroni e Mauro Aldrovandini, e da quelli delle pareti laterali, eseguiti alla fine del XVII secolo da Giuseppe Rolli e Paolo Guidi. Un insieme di una spettacolarità unica, un piacere estetico per gli occhi, la mente e le riflessioni di ogni visitatore che ci auguriamo possano essere stimolate dalla bellezza e ricchezza dei temi rappresentati. Un'occasione irripetibile per la cittadinanza e tutti gli amanti dell'arte.

L'Oratorio - proseguono i curatori - è una straordinaria sinfonia barocca, raffinata e brillante, unica nel patrimonio artistico locale. Finalità propria del progetto è la rilettura critica di questo magnifico angolo di corte de' Galluzzi alla luce della ricollocazione temporanea della Pala d'altare, evento che puntiamo possa avviare un approccio sperimentale e dare nuovi impulsi agli studi. Il visitatore sarà accompagnato all'interno dell'ambiente dai necessari apparati esplicativi, finalizzati alla divulgazione puntuale delle ragioni critiche e storiche perseguite dal nuovo allestimento, nonché alla giusta fruizione del luogo. L'operazione verrà accompagnata dalla pubblicazione di un catalogo storico-critico, pubblicato da Minerva Edizioni, che oltre ai nostri saggi, ospiterà quello di un'altra docente dell'Alma Mater, la prof.ssa Elisabetta Marchetti, storica del cristianesimo.

L'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini

L'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini, gioiello dell'età barocca da pochi conosciuto, è situato in corte de' Galluzzi, nel cuore di Bologna, al piano superiore dell'antica Chiesa di Santa Maria, detta "Rotonda dei Galluzzi", che l'omonima famiglia fece costruire ai piedi della torre duecentesca. Dopo l'abbandono, la Chiesa fu utilizzata dalla Compagnia di San Giovanni Battista dei Fiorentini, congregazione di tessitori di velluto votati all'orazione e penitenza, che la restaurarono e costruirono l'Oratorio. Un primo restauro dell'edificio avvenne dopo cento anni ad opera all'architetto Antonio Uri e i pittori Domenico Baroni e Mauro Aldrovandini si occuparono della volta dedicata a San Giovanni Battista dei Fiorentini; in seguito, altri artisti furono coinvolti nella realizzazione di opere e decorazioni, tra cui Giovanni Negri, Paolo Guidi e Giuseppe Rolli. Nel 1798 la Compagnia dei Fiorentini fu soppressa, l'Oratorio venne destinato a usi profani mentre la Chiesa venne adibita ad esercizio commerciale.

Nel 2004 l'Oratorio dei Fiorentini è stato ristrutturato da Banca di Bologna con l'intento di trasformarlo in un prestigioso e funzionale luogo di lavoro, restituendo alla città un bene architettonico di lustro.

La ristrutturazione, ad opera dell'architetto Glauco Gresleri, ha avuto come primo obiettivo la conservazione del bene culturale. Gli affreschi parietali e della grande volta sono stati oggetto di intervento di pulizia e di restauro leggero, secondo criteri rigorosamente scientifici e sotto il controllo delle istituzioni. Grazie all'opera di restauro, il complesso "dei Fiorentini" è ora in grado di aprirsi alla città, coniugando il fascino dell'antichità storica alla massima sicurezza e confort ambientali.

L'Oratorio è dotato delle più moderne e sofisticate tecnologie e oggi viene utilizzato per ospitare incontri, riunioni di lavoro, convegni ed eventi.

SCHEDA TECNICA

Evento:

Alla scoperta del capolavoro *La Nascita del Battista* di Sebastiano Ricci

Sede espositiva:

Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini

Sala di Rappresentanza Banca di Bologna - corte de' Galluzzi 6 Bologna

Periodo esposizione:

Dal 24 settembre al 31 maggio 2022

Per visitare l'Oratorio e la Pala di Sebastiano Ricci è necessario prenotare una visita guidata: <https://bit.ly/3QipPsr>

Le visite guidate sono gratuite e si svolgeranno il lunedì, il sabato e la domenica, dal 24 settembre 2022 al 29 maggio 2023.

Informazioni:

Banca di Bologna:

Tel. +39 051 6571111 | eventi@bancadibologna.it

LULOP.COM – 21/09/2022

HOME>ALLA SCOPERTA DEL CAPOLAVORO LA NASCITA DEL BATTISTA DI SEBASTIANO RICCI.

SETTEMBRE 21, 2022 - BANCA DI BOLOGNA

ALLA SCOPERTA DEL CAPOLAVORO LA NASCITA DEL BATTISTA DI SEBASTIANO RICCI.

Bologna, 21 settembre 2022 - In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, Banca di Bologna, il Dipartimento di Beni Culturali dell'Alma Mater Studiorum e la Pinacoteca Nazionale di Bologna aprono le porte di un prezioso gioiello del Barocco cittadino: l'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini - una delle location di rappresentanza della Banca - per celebrare il ritorno temporaneo del capolavoro di Sebastiano Ricci. **La Nascita del Battista**

La tela, realizzata dal maestro veneto attorno al 1695, venne allontanata dal suo ambiente originario a seguito delle requisizioni napoleoniche. Dal 1990 è esposta insieme ad altri capolavori del Seicento italiano nelle splendide sale della Pinacoteca Nazionale di Bologna, che generosamente concede oggi il prestito temporaneo.

Banca di Bologna esporrà l'opera, nuovamente collocata nel suo primo contesto, là dove l'aveva posta inizialmente il Ricci, avviando **un programma di visite guidate gratuite** a partire **da sabato 24 settembre 2022 e fino al 29 maggio 2023**: il lunedì, il sabato e la domenica sarà possibile ammirare il dipinto nella sua collocazione originaria prenotando una visita sul sito web di [#bancadibologna](https://www.bancadibologna.it): <https://bit.ly/3QjP5x>.

L'impegno di Banca di Bologna

Banca di Bologna è da tempo attiva nel campo dell'arte, sviluppa collaborazioni e progetti con tutte le istituzioni cittadine che si occupano del patrimonio artistico e culturale. Da diversi anni ospita nei propri spazi - come l'Oratorio dei Fiorentini o la Sala Convegni di Palazzo De' Toschi in Piazza Minghetti - eventi culturali e mostre d'arte contemporanea solitamente realizzate in occasione di [#arte](#) Fiera e ART CITY Bologna.

Dopo l'importante intervento di restauro delle porte monumentali della città, effettuato nel 2007 con il coinvolgimento e la partecipazione di numerosi esponenti della vita artistica e culturale della città, continua attivamente a contribuire a progetti relativi ad interventi in importanti spazi e edifici pubblici e religiosi, come le piazze Galvani e Minghetti, le Basiliche di San Petronio e di San Francesco.

"Abbiamo sostenuto nel 2004 - ricorda Alberto Ferrari, Direttore Generale di Banca di Bologna - la ristrutturazione dell'Oratorio dei Fiorentini per recuperare la conservazione del bene architettonico e pittorico, al fine di renderlo un prestigioso e funzionale luogo di lavoro e al tempo stesso restituendo alla città un luogo ricco di storia ed [#arte](#). Oggi grazie alla collaborazione con la Pinacoteca Nazionale e l'Università di Bologna abbiamo temporaneamente riportato nell'originario contesto dell'Oratorio l'opera di Sebastiano Ricci, evento che rappresenta un'occasione eccezionale di apertura alla cittadinanza di uno spazio ad uso privato".

Sede Legale e Direzione Generale
Piazza Galvani, 4 - 40124 Bologna
Tel 051 6571111 Fax 051 6571100
info@bancadibologna.it
info@cert.bancadibologna.it
www.bancadibologna.it

Banca di Bologna
Credito Cooperativo Società Cooperativa
Albo Società Cooperative n. A 117115
Albo delle Banche n. 4672 Codice ABI 8883.1
Registro delle Imprese e C.F. 00415760370
R.E.A. n. 160969/BO
Società partecipante al gruppo IVA
Cassa Centrale Banca P.Iva 02529020220

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo
Cassa Centrale Banca,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
della Capogruppo Cassa Centrale Banca
Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
Aderente al Fondo di Garanzia
dei Depositanti del Credito Cooperativo

NAPOLI_FACTORY.IT – 11/09/2022



Banca di Bologna presenta “La Nascita del Battista” di Sebastiano Ricci

by napolifactory | Posted on Settembre 11, 2022

Che tempo fa a Napoli



In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, **Banca di Bologna** apre le porte dell’**Oratorio San Giovanni Battista dei Fiorentini** (corte de’ Galluzzi 6, Bologna) per celebrare il ritorno temporaneo della tela **La Nascita del Battista** di **Sebastiano Ricci**, allontanata dal suo ambiente originario a seguito delle requisizioni napoleoniche.

La presentazione, **aperta sia alla stampa che al pubblico**, si svolgerà mercoledì 21 settembre alle ore 11.00 con ingresso libero fino a esaurimento posti.

Sede Legale e Direzione Generale
Piazza Galvani, 4 - 40124 Bologna
Tel 051 6571111 Fax 051 6571100
info@bancadibologna.it
info@cert.bancadibologna.it
www.bancadibologna.it

Banca di Bologna
Credito Cooperativo Società Cooperativa
Albo Società Cooperative n. A 117115
Albo delle Banche n. 4672 Codice ABI 8883.1
Registro delle Imprese e C.F. 00415760370
R.E.A. n. 160969/BO
Società partecipante al gruppo IVA
Cassa Centrale Banca P.Iva 02529020220

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo
Cassa Centrale Banca,
iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari
Soggetta all’attività di direzione e coordinamento
della Capogruppo Cassa Centrale Banca
Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
Aderente al Fondo di Garanzia
dei Depositanti del Credito Cooperativo